

MTD Award 2020 a Biagio Petrarolo, brand manager di Maldarizzi4Business



di Redazione Auto361 3 anni fa



1.7k Views



Biagio Petrarolo, *brand manager* di Maldarizzi4Business è stato premiato con il MTD Award 2020 oggi a Monza, durante il Vega Day, giornata celebrativa di Vega Editrice. Una giornata importante per la casa editrice, in quanto ricorrono trent'anni dal primo numero de **Il Mondo dei Trasporti**, testata iconica per chi si occupa di camion, veicoli commerciali e affini.

La consegna del premio è avvenuta nelle sale del ristorante **Saint Georges Premier**, famoso punto d'incontro all'interno del parco di Monza.

Biagio Petrarolo è noto nel mondo dei camion e dei veicoli commerciali per la sua esperienza e capacità manageriale.

La motivazione del premio non lascia dubbi:



“per il brillante impegno nella costituzione e nello sviluppo della nuova divisione Maldarizzi4Business del Gruppo Maldarizzi Automotive”.

Dopo varie esperienze italiane e internazionali, Petrarolo è rientrato nella sua amata Puglia per assumere la responsabilità di Maldarizzi4Business, divisione di Maldarizzi Automotive SpA (la più grande concessionaria dell'Italia meridionale: Gruppo FCA, Mercedes-Benz, Bmw e Mini). E' stato chiamato alla guida di questa divisione per ottimizzare tutto il suo potenziale: Fiat Professional, Mercedes-Benz Van, noleggio, attività web, gare.



MALDARIZZI AUTOMOTIVE S.p.A.

Fondata nel 1979 da Francesco Maldarizzi e affermatasi come una delle più importanti realtà italiane del mercato automobilistico, con sedi dislocate tra la Puglia e la Basilicata, **Maldarizzi Automotive S.p.A.** è leader nella vendita di auto nuove, usate, km 0, nei servizi di assistenza post-vendita, noleggio a medio e lungo termine e nell'assistenza e ricambistica dei più importanti marchi automobilistici. Dopo aver ottenuto *performance* d'eccellenza anche con i marchi Renault, Lexus, Chrysler, e Dodge, Maldarizzi Automotive Group, **nel luglio 2019, con la fusione delle sue Società (Millenia, Motoria e Unica), diventa Maldarizzi Automotive S.p.a.**

Oggi **Maldarizzi Automotive S.p.A.** è concessionaria ufficiale Gruppo FCA – Fiat Chrysler Automobiles; Mercedes-Benz, AMG Performance Center e Mercedes-Benz V e Vans; BMW, BMW i, BMW M e MINI con divisione Elettrica e Ibrida; oltre all'assistenza autorizzata per il brand Smart.

Della Maldarizzi Automotive S.p.A. fa parte anche la divisione **Maldarizzi 4Business**, che si rivolge al segmento verticale dei veicoli aziendali, commerciali, flotte e noleggio.

Chi è Biagio Petrarolo: la biografia

Immaginatevi un ragazzino di 17 anni della provincia di Bari, o meglio della periferia di quella provincia, che inizia a muovere i primi passi nel mondo del veicolo industriale. Il suo obiettivo era approdare a Bari, la città più importante della Puglia, il suo capoluogo, il centro dei traffici e degli interessi dell'Italia meridionale, con la sua prestigiosa Fiera del Levante, inaugurata da Presidenti del Consiglio dei Ministri e da Presidenti della Repubblica. Insomma, Bari appariva agli occhi di quel ragazzino alla pari di Londra, Parigi o New York.

Bari era (ed è) anche un importante centro commerciale per l'*automotive*: tra gli altri, Calabrese (Giuseppe Calabrese, il re dei camion ribaltabili, un tempo dava lavoro a 2.500 persone ed esportava in 50 Paesi) e la concessionaria IVECO Romanazzi, un operatore straordinario. Non solo, Bari è sede anche degli

uffici della Motorizzazione Civile, del PRA (Pubblico Registro Automobilistico), dell'università.

In questa provincia quel ragazzino, Biagio, pieno di sogni e di speranze, incontrò quello che divenne il suo punto di riferimento: Antonio Ribatti, a quel tempo concessionario DAF e oggi concessionario Scania, con cui quel ragazzino inizierà a collaborare ad Andria per le concessionarie DAF e Volvo.

Ma quel ragazzino capisce subito che esperienze meramente locali non gli avrebbero fatto fare quel salto di qualità a cui aspirava. Decide così, a 24 anni, di trasferirsi a Brescia, grazie al sostegno professionale del funzionario della Renault Truck Primo Proietti, oggi un vero amico, che lo ha introdotto presso il concessionario Renault Truck, il cui titolare, Danilo Cagliari, lo accoglie e lo incarica di vendere camion principalmente nelle valli bresciane.

Quell'imprenditore aveva capito che questo giovanotto aveva stoffa, pur essendo un *terùn*, e lo manda allo sbaraglio in tutta l'area di sua competenza.

Le prime soddisfazioni

Da quel momento la sua vita professionale è un susseguirsi di vendite e successi che lo portano a incontrare il direttore regionale della Lombardia di Iveco Franco Miniero (poi promosso vice-presidente Iveco e oggi vice-

presidente del colosso cinese Zhengzhou Yutong Heavy Industries Co., Ltd. – ramo autobus): è la svolta. Immaginatevi la soddisfazione di un giovanotto col pallino dei camion che da Andria entra nella direzione regionale del più grande mercato del veicolo industriale d'Italia. Miniero lo valuta con cura e gli propone di andare a Varese, dove troverà Sandro Compagnoni, già amministratore delegato di Astra Veicoli Industriali.

A Varese riesce a mettere in pratica il consiglio di suo padre Domenico "guarda e ruba il mestiere". Biagio non è più un apprendista, ma non è ancora maturo per i traguardi che si è prefissato. Così si mette a lavorare di buona lena e a studiare, sostenuto anche dagli incoraggiamenti di mamma Tina.

Ma è l'incontro con il coach Steve Benedettini di Milano che lo porta a un cambio di mentalità, tanto che per la Direzione Generale Iveco (all'epoca guidata dall'Ing. Ottavio Gioglio) Biagio è "*l'uomo del Sud che vende meglio al Nord*".

La carriera si consolida

Ma Biagio non si accontenta: vuole lavorare con una multinazionale, vuole conoscere quel mondo. L'incontro con Antonello Serafini, direttore del Truckstore Italia Mercedes-Benz, è il viatico per il suo obiettivo: è incaricato di far partire le prime attività per aprire il Truckstore di Roma e di seguire gli acquisti di camion usati per Roma e Bari. L'esperienza è preziosa: conosce il mercato internazionale, i grandi commercianti olandesi e non solo, gira l'Europa e il mondo a caccia di affari. Tutto alla velocità della luce. Quel giovane appassionato di camion partito dalla periferia di Andria comprende che può ancora crescere e che può osare di più. I suoi sacrifici, i suoi studi e la sua esperienza arrivano a maturazione.

Le sue caratteristiche convincono un imprenditore di lungo corso come Walter Ceriani (concessionario FIAT dal 1923, con sede a Parabiago, in provincia di Milano) ad affidargli la responsabilità di Amministratore Delegato del gruppo per la divisione industriale e dei carrelli elevatori (Iveco e CAT). Qui Biagio mette a frutto il suo bagaglio professionale e, in un momento in cui il mercato crolla, guida con intelligenza e vigore l'uscita dalla crisi della società. Contemporaneamente comincia a valutare il rientro nella mai dimenticata Puglia, dopo che per venticinque anni ha trascorso quasi tutti i week-end sulla tratta aerea per Bari Palese per abbracciare la sua adorata figlia Anita e la sua famiglia.

Il richiamo delle radici

Andria, Bari e la Puglia quel giovanotto pieno di progetti l'ha portata dappertutto, con il suo dialetto e le sue abitudini (*il caffè si prende al bar non alla macchinetta*). Biagio ha sempre avuto in mente di fare qualcosa in Puglia, convinto che Bari non è poi così lontana.

Finalmente si apre una prospettiva seria e come tutte le cose serie parte da un approccio apparentemente casuale, una chiacchierata con il fratello di Biagio, Raffaele, che gli parla di Francesco Maldarizzi (presidente di Maldarizzi Automotive spa). Parte così un messaggio email da Biagio ai vertici del più grande gruppo del Sud Italia. Al messaggio il manager pugliese allega il suo curriculum e aggiunge questa nota: “voglio tornare in Puglia, questo è il mio curriculum, chiamatemi solo se ci sono posizioni per ruoli e progetti con prospettiva nel tempo”. Questo è stato l'*incipit* della nuova storia professionale di quel ragazzino di Andria, oggi divenuto un affermato manager nel settore dei veicoli commerciali e industriali.

Maldarizzi4Business

La nuova avventura professionale si identifica con una parola composta da lettere e da un numero: Maldarizzi4Business. Tutto ha preso avvio dall'incontro con il vertice di Millenia, oggi Maldarizzi Automotive spa: il Cavaliere del Lavoro Francesco Maldarizzi e Sante Carlucci, oggi amministratore delegato. Il manager Biagio Petrarolo si trova a tu per tu con quanto aveva sempre desiderato: lavorare per la più grande realtà dell'Italia meridionale (e quindi dell'amata Puglia) nel settore *automotive*, un'azienda che ha scritto una parte importante della storia del Gruppo Fiat (oggi FCA).

Numerose sono le persone che quel manager ha incontrato per integrarsi in questa nuova realtà, ha dovuto fare uno sforzo per superare il disorientamento iniziale (cosa che a lui riesce perfettamente), per capire da dove cominciare, come mettere a frutto la sua esperienza a vantaggio di una grande realtà che vende automobili, ma che può e deve ottimizzare i veicoli commerciali e il noleggio. Biagio si mette subito al lavoro: niente piazzali per il momento, si parte dai saloni di via Oberdan e di Modugno. Si parte con divisioni distinte e separate, Fiat Professional e Mercedes Benz VAN. Si parte accogliendo i clienti uno per uno, si lancia sul mercato il Ducato con la gru (questo sconosciuto!), ci si ingegna con il marketing per far conoscere questa divisione del Gruppo nel mondo che conta dei veicoli commerciali, delle flotte e del noleggio.

La divisione adesso è dotata di un *back office* che gestisce con grande professionalità i contratti dei veicoli commerciali, pratiche molto complesse e articolate (pensiamo solo ai differenti allestimenti o alle pratiche di *leasing*).

Oggi Maldarizzi4Business non ha più divisioni distinte e separate tra loro, è un'unica entità capace di ottimizzare al meglio tutto il suo potenziale (Fiat Professional, Mercedes-Benz Van, noleggio, attività web, gare). Altre cose si potrebbero dire, ma non si può negare che c'è stata una base fondamentale per il successo della divisione Maldarizzi4Business: la **fiducia** e i **risultati**.

Fiducia e risultati

La fiducia è un elemento che va confermato giorno per giorno con i risultati, questi due elementi sono indivisibili e l'uno alimenta l'altro.

La fiducia accompagna il lavoro quotidiano, una fiducia che traspare nei rapporti fra tutti gli attori di questo *business*: la proprietà, la direzione aziendale e i colleghi, tutti, nessuno escluso.

I risultati sono il giusto riconoscimento del tempo, dell'energia, dell'attenzione che ogni collaboratore del Gruppo Maldarizzi dedica all'azienda. Questo insieme di soddisfazioni sono il vero carburante dell'entusiasmo, elemento che aumenta le potenzialità della divisione della Maldarizzi4Business. Le esperienze e le caratteristiche di ogni collaboratore vengono valorizzate e messe al servizio della divisione, sia che si tratti di un elemento nel gruppo da tempo, sia che si tratti di un nuovo arrivato. Come in tutte le cose, anche in quest'attività non mancano momenti di tensione, di delusione o di sconforto, che vengono brillantemente superati grazie a due paroline magiche: fiducia e risultati.

A breve verrà inaugurato il Piazzale Maldarizzi4Business, un punto di incontro fisico tra domanda e offerta, grazie anche alla costruzione di pacchetti *tailor-made* sulle reali necessità e richieste del cliente: furgoni attrezzati per le

specifiche necessità, interventi di assistenza rapidi per evitare fermi macchina, manutenzione nei giorni festivi e nelle ore notturne, allestimenti complessi e relativa gestione, veicoli *premium* per servizi di rappresentanza. Una soluzione di mobilità a 360 gradi, caratterizzata da velocità di esecuzione, grande disponibilità di veicoli in pronta consegna (anche allestiti) e possibilità d'intervenire nei momenti di emergenza o di picchi di lavoro del cliente.

Maldarizzi4Business è cresciuta in fretta, ma il suo *brand manager* Biagio Petrarolo sa bene che ci sono sempre tante cose da fare...

Questo importante traguardo sarà solo momentaneo e immediatamente si trasformerà in un nuovo punto di partenza. E Biagio è pronto per tutte le nuove sfide!

Cosa ne pensi?



0
Points



Scritto da [Redazione Auto361](#)



NEWS

AUDI

Nuova Audi Q2: le caratteristiche



di [Redazione Auto361](#) 3 anni fa



2k Views



Audi Q2 è un SUV compatto versatile, ideale per l'uso quotidiano e per il tempo libero, in grado di coniugare design innovativo ed elevata funzionalità. Il restyling della vettura prevede tratti stilistici più netti e squadrati, mentre le dimensioni crescono di pochi millimetri in lunghezza – ora di 4,21 metri – a fronte di una larghezza (1,79 metri) e altezza (1,54 metri) pressoché invariate. Il coefficiente di resistenza aerodinamica (C_x), di 0,31 qualora si opti per l'assetto sportivo, è al vertice della categoria.

L'andamento poligonale delle linee, già caratteristico del frontale e delle fiancate del precedente modello, viene esteso alla zona posteriore: il paraurti integra un inedito estrattore con cinque inserti pentagonali. Anche il frontale viene ridisegnato, valorizzando le superfici al di sotto dei gruppi ottici. Il single frame ottagonale, collocato in posizione lievemente ribassata rispetto al precedente modello, così da rimarcare la generosa impronta a terra della vettura, si avvale della griglia ispirata, anch'essa, al design poligonale. Le varianti con estetica advanced ed S line sono contraddistinte dalle affilate feritoie tra calandra e cofano motore, omaggio alla mitica Audi Sport quattro del 1984, icona rallystica del Brand. Le prese d'aria, ampliate, rendono ancora più espressivo il frontale, specie nella versione S line edition.

Prima assoluta: i proiettori Matrix LED

I proiettori a LED sono ora di serie, mentre i proiettori Matrix LED con gruppi ottici posteriori a LED e indicatori di direzione dinamici sono disponibili a richiesta, a eccezione della versione Business plus che include il raffinato sistema d'illuminazione nel primo equipaggiamento. Proiettori Matrix LED che costituiscono una novità assoluta per Audi Q2 oltre che un riferimento tecnologico per il segmento. Nel dettaglio, sette LED singoli, integrati in un modulo condiviso, emettono un fascio abbagliante adattivo, così da rischiarare la carreggiata in modo ottimale senza infastidire gli altri utenti della strada. La telecamera anteriore rileva il traffico e permette di disattivare selettivamente alcuni segmenti luminosi, lasciando attivi gli altri a beneficio del comfort e della sicurezza di guida.

I proiettori Matrix LED integrano gli indicatori di direzione dinamici, forti di sette diodi dedicati, le luci diurne dalla firma luminosa specifica – affidata a dieci LED collocati dietro ottiche romboidali – le funzioni luci autostradali, che estendono il fascio luminoso alle velocità più elevate, e di regolazione automatica della profondità oltre alle animazioni coming home/leaving home che rendono immediatamente riconoscibile la vettura. In abbinamento alla navigazione MMI plus, le luci di svolta divengono dinamiche, così da illuminare la curva prima ancora che il conducente agisca sullo sterzo. Quanto ai gruppi ottici posteriori a LED, di serie dalla variante Business plus, i Clienti possono scegliere tra due versioni, corredate o meno degli indicatori di direzione dinamici.

La gamma colori si arricchisce di cinque tinte: la tonalità verde Mela costituisce una prima assoluta per la gamma Audi, mentre sono una novità le colorazioni grigio Manhattan, blu Navarra, grigio Zinco e blu Turbo. I blade in corrispondenza dei montanti posteriori sono disponibili di serie in tinta con la carrozzeria oppure in nero brillante, grigio Manhattan e argento selenite in funzione degli allestimenti. Di serie, la verniciatura a contrasto prevede elementi in nero zigrinato per la variante d'ingresso, in grigio Manhattan per la versione Admired Advanced e in tinta con la carrozzeria per gli allestimenti S line edition e Identity Black.

Novità in abitacolo: rivestimenti e pacchetti inediti

Lo spazioso abitacolo di Audi Q2 può accogliere cinque passeggeri. Il design degli interni riprende il linguaggio stilistico degli esterni, ispirato a forme poligonali. Le bocchette di aerazione e il pomello della leva del cambio, o la leva selettiva della trasmissione a doppia frizione S tronic, sono caratterizzati da un look inedito. In alternativa alla configurazione standard, i Clienti possono optare per gli interni S line con sedili anteriori sportivi. Gli inserti luminosi Format, a richiesta, includono profili decorativi – la retroilluminazione è disponibile in 10 colorazioni – in corrispondenza della plancia, della console e della zona d'appoggio delle ginocchia lungo il tunnel.

I rivestimenti in microfibra Dinamica, in sostituzione dell'Alcantara, costituiscono una novità. Gli equipaggiamenti opzionali interni sono organizzati principalmente in pacchetti – un'ulteriore novità – favorendo la semplicità in fase di configurazione della vettura. Tra le dotazioni a richiesta spicca la funzione riscaldamento/aerazione supplementare, attivabile a tempo o da remoto a motore spento. Il vano bagagli ha una capienza di 405 litri ampliabile a 1.050 litri abbattendo gli schienali delle sedute posteriori. A richiesta, sono disponibili il portellone a comando elettrico e il gancio di traino.

Mondo digitale: navigazione MMI plus con display da 8,3" e servizi Audi connect

Ampia gamma di soluzioni per la visualizzazione delle informazioni di bordo e l'infotainment di nuova Audi Q2. L'offerta spazia dalla strumentazione con display a colori, di serie dal secondo livello di allestimento, sino alla soluzione integralmente digitale rappresentata dall'Audi virtual cockpit da 12,3 pollici, di serie per la variante Business plus. Quanto all'infotainment, alla radio digitale MMI plus appannaggio della versione d'ingresso si affianca il sistema di navigazione MMI plus con MMI touch, ora corredato di uno schermo più ampio rispetto al precedente modello, da 8,3 anziché da 7 pollici, gestibile mediante la manopola a pressione e rotazione collocata lungo il tunnel, con inserimenti touch, o grazie al comando vocale con riconoscimento del linguaggio naturale.

Ulteriori dotazioni, come l'Audi smartphone interface che trasferisce l'ambiente Apple Car Play o Android Auto sul display dell'auto e l'Audi phone box, che permette la ricarica induttiva dello smartphone, completano la gamma hardware. Il Bang & Olufsen Premium Sound System, che include 14 altoparlanti ed eroga una potenza di 705 Watt, rappresenta un unicum nel segmento dei SUV compatti.

Il sistema di navigazione MMI plus con MMI touch include un modulo LTE per la trasmissione rapida dei dati e un hotspot WLAN. Tra le novità appannaggio del restyling di Audi Q2 spicca la previsione di serie, sin dalla versione d'ingresso, dei servizi Audi connect Remote & Control che forniscono informazioni utili sulla vettura, collegandola allo smartphone tramite l'app myAudi. È possibile tenere sotto controllo i dati relativi al consumo di carburante, le percorrenze chilometriche, gli intervalli di manutenzione e l'ultima posizione di parcheggio, oltre a bloccare e sbloccare le portiere da remoto. Inclusi nel primo equipaggiamento anche i servizi Audi connect Safety & Service, in grado di migliorare il comfort e la sicurezza di viaggio grazie alla chiamata d'emergenza e assistenza nella lingua del conducente e alla possibilità di fissare un appuntamento Service online.

In abbinamento alla navigazione MMI plus con MMI touch sono confermati i servizi Audi connect navigation & infotainment, gratuiti per tre anni dall'acquisto della vettura, che prevedono la navigazione con Google Earth, le informazioni sul traffico online, la ricerca – sempre online – dei Point of Interest (POI) e delle mete di viaggio, l'immissione delle destinazioni mediante l'app myAudi o Google Maps, le informazioni sul meteo, i notiziari online personalizzati, lo streaming e l'accesso al calendario.

I Clienti che desiderano disattivare il trasferimento dati possono optare per la nuova modalità Privacy del sistema MMI.

Motorizzazioni benzina e Diesel: al debutto con il 1.5 (35) TFSI da 150 CV

Nuova Audi Q2 debutta in Europa con un motore a iniezione diretta della benzina: il quattro cilindri 1.5 (35) TFSI da 150 CV e 250 Nm di coppia, accreditato di consumi contenuti in 5,8 – 6,5 litri ogni 100 chilometri nel ciclo combinato WLTP e di emissioni di CO₂ di 133 – 149 grammi/km. L'efficienza del propulsore è rafforzata dalla tecnologia cylinder on demand (COD), che disattiva due cilindri ai carichi medi e bassi. Entro la fine dell'anno amplieranno la gamma ulteriori unità TFSI e TDI. Tutte le motorizzazioni rispettano la più recente normativa antinquinamento Euro 6 d-ISC-FCM (WLTP 3.0). Un obiettivo cui concorre, nel caso dei propulsori Diesel, il sistema SCR twin-dosing con doppia iniezione d'urea, particolarmente funzionale per l'abbattimento degli ossidi di azoto (NOx). La soluzione a base di urea, nello specifico, viene iniettata a monte dei due catalizzatori SCR disposti in serie.

Il propulsore 1.5 TFSI è proposto in abbinamento al cambio manuale a sei rapporti oppure alla trasmissione a doppia frizione S tronic a sette rapporti. Per alcune motorizzazioni è disponibile la trazione integrale quattro, la cui frizione multidisco a lamelle, che trasferisce interamente o in parte la coppia alle ruote posteriori, appartiene a una nuova generazione. Rispetto al modello precedente, è più leggera di circa un chilogrammo, mentre molteplici affinamenti di dettaglio, ad esempio alla lubrificazione, rafforzano l'efficienza del sistema 4WD.

Assetto: standard, sportivo o con ammortizzatori regolabili

Nuova Audi Q2 è un SUV compatto, agile e reattivo. Lo sterzo progressivo a servoassistenza e demoltiplicazione variabili è di serie, mentre l'assetto sportivo, che comporta una riduzione dell'altezza da terra di 10 mm rispetto allo standard, è a richiesta fatta eccezione per le versioni S line edition e Identity Black che lo prevedono come primo equipaggiamento. In alternativa, sono disponibili le sospensioni regolabili con ammortizzatori elettroidraulici abbinate al controllo della dinamica di marcia Audi drive select. Quest'ultima dotazione disponibile anche singolarmente.

La gamma cerchi può contare su dimensionamenti da 16 a 19 pollici e include le ruote Audi Sport oltre a tre soluzioni dal design inedito. Grazie alla luce da terra

di quasi 15 centimetri, nuova Audi Q2 è efficace anche nella marcia lontano dai nastri asfaltati, complice il controllo elettronico della stabilità ESC integrante la modalità offroad.

Sistemi di assistenza alla guida: comfort e sicurezza

Le tecnologie di assistenza al conducente di cui è dotata nuova Audi Q2 derivano dai modelli Audi di classe superiore. Avvalendosi di un radar a medio raggio, il sistema Audi pre sense front, di serie sin dalla versione d'ingresso, monitora l'area dinanzi alla vettura così da prevenire gli impatti con altri veicoli, pedoni e ciclisti. L'avvertimento in caso di abbandono involontario della corsia è di serie per la variante Business plus, mentre gli ADAS a richiesta sono organizzati nei pacchetti assistenza alla guida e assistenza al parcheggio. Quest'ultimo include la telecamera in retromarcia e i sensori a ultrasuoni anteriori e posteriori. Come step ulteriore è disponibile l'assistente al parcheggio, in grado di gestire autonomamente il volante in entrata e uscita dagli stalli di sosta. Il lane change warning con Audi pre sense basic include l'avvertimento al cambio di corsia, il monitoraggio del traffico posteriore, la segnalazione di un veicolo in corrispondenza dell'angolo di visuale cieco e, in abbinamento al pacchetto assistenza al parcheggio, l'assistente al traffico trasversale che aiuta il conducente in uscita in retromarcia da un parcheggio.

Il pacchetto assistenza alla guida si avvale di una tecnologia raffinata: l'adaptive cruise assist, disponibile in abbinamento alla trasmissione S tronic, che supporta il guidatore regolando automaticamente la distanza dal veicolo che precede e contribuendo, mediante lievi interventi correttivi allo sterzo, a mantenere la direzionalità all'interno della corsia sino a una velocità di 210 km/h. Nel traffico stop-and-go, il sistema frena Audi Q2 sino al completo arresto. La vettura viene riavviata automaticamente agendo sull'acceleratore. Adaptive cruise assist che, in abbinamento al predictive efficiency assistant, frena e accelera l'auto in modo predittivo anche in assenza di un veicolo antistante.

edition one: cerchi da 19", assetto sportivo e proiettori Matrix LED

Al debutto, a nuova Audi Q2 in versione S line edition è dedicato, a richiesta, il pacchetto edition one, particolarmente ricco. Ai colori carrozzeria verde Mela e grigio Zinco si accompagnano dotazioni di pregio quali l'assetto sportivo, i proiettori Matrix LED con gruppi ottici posteriori a LED e indicatori di direzione dinamici, i cerchi in lega Audi Sport da 19 pollici e i sedili anteriori sportivi rivestiti in pelle/similpelle nera con cuciture a contrasto. Sotto il profilo estetico spiccano lo spoiler al tetto in tinta, le calotte dei retrovisori laterali in nero lucido, il pacchetto look nero con gli anelli Audi e la denominazione modello dalla finitura total black, la verniciatura a contrasto in grigio Manhattan e le decal "Q2" lungo le fiancate. I blade in corrispondenza dei montanti posteriori sono in nero brillante con logo Audi. L'abitacolo, caratterizzato dagli interni S line, è impreziosito dal cielo in tessuto nero, dagli inserti luminosi Format, dai battitacco retroilluminati in alluminio con logo S e dalla pedaliera in acciaio inox. Nuova Audi Q2 raggiungerà le Concessionarie italiane nel corso del quarto trimestre 2020.

Cosa ne pensi?



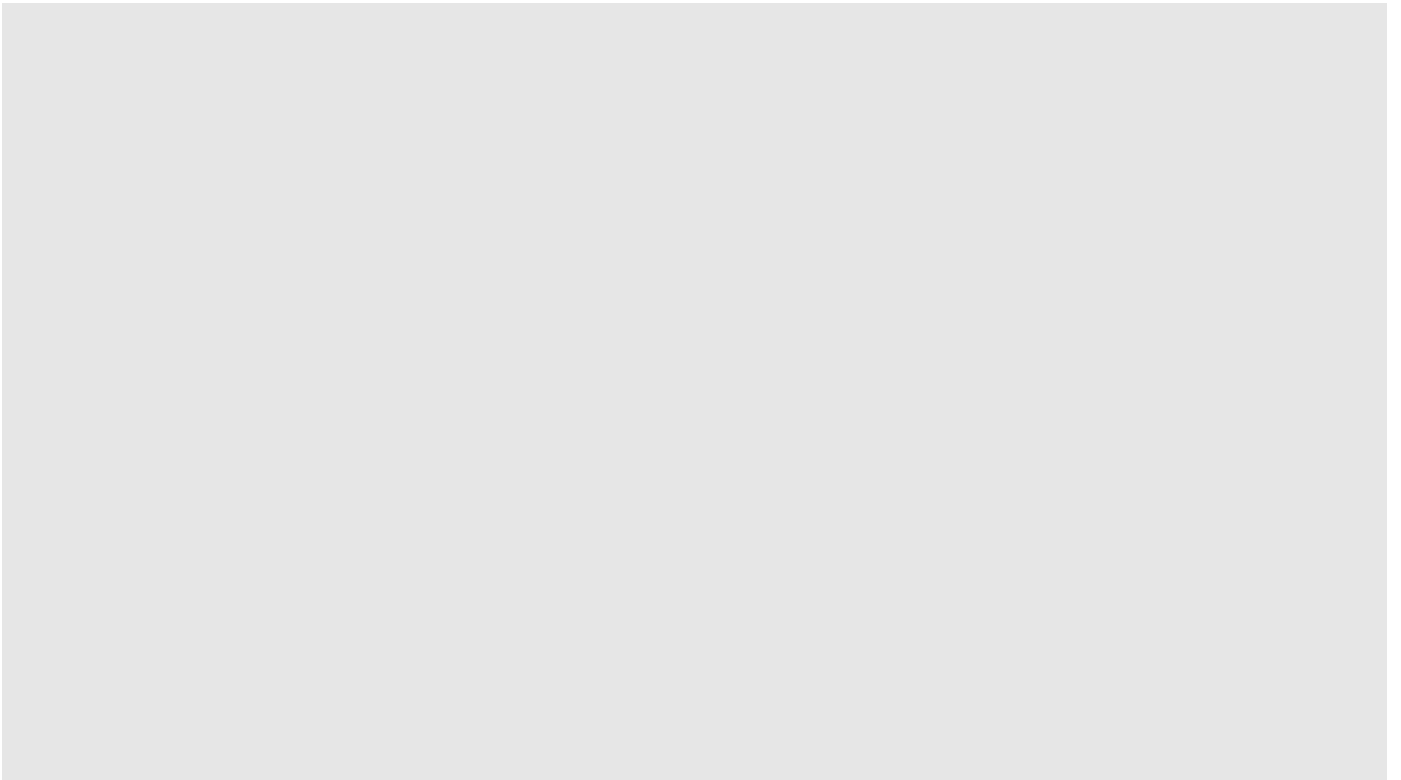
0
Points



Scritto da [Redazione Auto361](#)

NEWS

Prodotto il 40.000esimo esemplare della Bentley Flying Spur



Bentley Motors ha realizzato a mano il 40.000esimo esemplare della berlina sportiva di lusso di maggior successo al mondo, la **Bentley Flying Spur**.

Oggi presente sul mercato mondiale con la terza generazione ove l'unico dettaglio che rimane dal lancio originale nel 2005 è la sua popolarità globale.

Originariamente battezzata Continental Flying Spur, in seguito Flying Spur per poter distinguere ulteriormente l'auto dalla Continental GT, il modello ha costantemente garantito un perfetto bilanciamento tra prestazioni, maneggevolezza e un impareggiabile comfort esclusivo in stile limousine a quattro porte.

Con una forte presenza su strada, di uno stile inconfondibilmente Bentley, un abitacolo elegante che offre livelli impareggiabili di comfort e raffinatezza, la Flying Spur ha soddisfatto sia il guidatore che i passeggeri in un modo che nessun'altra auto può fare. Integrando perfettamente il meglio dell'artigianato britannico con una tecnologia innovativa e all'avanguardia, la Flying Spur di terza generazione è diventata la nuova ammiraglia Bentley ed è stata orgogliosamente accolta come "Best Car of The World".

Tutte e tre le generazioni di Flying Spur sono state progettate, ingegnerizzate, sviluppate e prodotte nella casa di Bentley a Crewe, dove la pietra miliare della produzione viene celebrata dalla forza lavoro specializzata di designer, ingegneri e artigiani. Ognuna delle 40.000 auto prodotte ha trascorso più di 100 ore sulla linea di produzione dedicata dove un team di 250 persone assembla meticolosamente a mano ogni Flying Spur. Una volta terminata e sottoposta a centinaia di controlli di qualità, l'auto viene spedita al suo proprietario che la riceverà in uno dei 68 diversi paesi in cui Bentley opera.

Delle 40.000 Flying Spurs prodotte in 15 anni, circa il 50% è stato commissionato da clienti nei due mercati principali di Bentley, suddivisi equamente tra Cina ed America. Nel mercato interno di Bentley, il Regno Unito, l'incrollabile attenzione del pubblico verso la berlina Grand Touring di lusso di riferimento ha visto circa il 10% della produzione restare nel paese. Dimostrando un fascino senza confini del modello, il restante 40% delle vetture viene destinato ai clienti in Europa, Medio Oriente e Asia Pacifico.

Flying Spur – La storia del benchmark Luxury Grand Tourer

L'illustre storia della Bentley Flying Spur risale al 1952, quando il capo progettista, J.P. Blatchley, e l'ingegnere, Ivan Evernden, collaborarono a un progetto non ufficiale per riportare Bentley all'apice del mercato Grand Touring. Il loro progetto era basato sul motore Bentley sei cilindri in linea da 180 CV e 4,9 litri che sarebbe stato sostituito nel 1959 con un V8 da 6320 cc.

La loro coupé Continental R-Type fu accolta con ampi consensi, grazie alla carrozzeria elegante progettata da H.J. Mulliner e alla capacità di viaggiare tutto il giorno a 100 miglia all'ora. È stata seguita dalla coupé S1, che condivideva molti dei componenti della R-Type, ed era chiaro che una berlina S1 sarebbe stata la logica evoluzione. Bentley creò un corpo berlina a quattro porte standard per la S1, di cui circa 3.000

sono stati gli esemplari costruiti. Una versione Continental affinata, che utilizzava carrozzerie più leggere, seguì sei mesi dopo il lancio della S1.

H.J. Mulliner era convinto che ci sarebbe stato un mercato di nicchia ma potenzialmente raffinato per una S1 Continental a quattro porte “coachbuilt” come alternativa all’offerta di fabbrica. Il loro design era equilibrato ed elegante, con ampio spazio per quattro persone. La nuova quattro porte è stata battezzata da Arthur Talbot Johnstone, amministratore delegato di H.J. Mulliner, in onore del simbolo araldico della sua famiglia, il clan Johnstone degli Scottish Borders. Il primo esempio mostrava persino la mascotte dello sperone del clan Johnston sulla griglia del radiatore. HJ Mulliner ha creato 217 esemplari della S1 Continental Flying Spur, uno dei quali è oggi attivo protagonista delle attività del Bentley’s Heritage Collection.

L’arrivo del più potente motore V8 interamente in alluminio di Bentley nel 1959 segnò anche il lancio della S2, che andava a sostituire la S1. Allo stesso tempo, HJ Mulliner è stata acquistata da Bentley Motors per diventare una divisione del marchio. La S2 proponeva un corpo berlina a quattro porte standard ed era l’auto a quattro porte più veloce al mondo in quel momento, per la S2 Continental era disponibile l’opzione HJ Mulliner Flying Spur “coachbuilt”, o addirittura un coupé a due porte o versione “drophead”. Delle 2.308 S2 costruite, 128 furono completate come Continental Flying Spurs, ognuna delle quali rappresentava una nuova era dell’automobilismo di lusso e ad alte prestazioni che ha trasformato l’auto di fabbricazione britannica nell’ultima Grand Tourer. La versione S3 seguì tra il 1962 e il 1965, ancora una volta disponibile come S3 Continental Flying Spur con carrozzeria Mulliner per il massimo delle prestazioni di lusso a quattro porte.

Bentley ha fatto rivivere il nome Continental Flying Spur nel 2005, come una versione a quattro porte della coupé Continental GT nel vero spirito del nome. Il nuovo

modello era disponibile con un motore W12 e trazione integrale e poteva raggiungere una velocità massima di 312 km/h (194 mph) combinando lusso e prestazioni in una interpretazione mai visti prima.

Nel 2013, è stata lanciata la seconda generazione di Flying Spur, come una linea di modelli separata distinta, lasciando così “Continental”. Durante i sei anni successivi, l’auto è stata trasformata da un programma di sviluppo e perfezionamento costante che includeva l’aggiunta di un propulsore V8 biturbo da 4,0 litri.

La terza iterazione della Flying Spur sta scrivendo un capitolo completamente nuovo nella storia della Bentley Grand Touring a quattro porte. Non contenta di basarsi semplicemente sulla Continental GT a due porte, Bentley ha ridisegnato il nuovissimo Flying Spur da zero in modo che si distingua da solo come la concretizzazione definitiva del lusso, della raffinatezza e delle prestazioni.

L’applicazione unica di Bentley della tecnologia moderna e all’avanguardia, che integra perfettamente la maestria britannica con caratteristiche innovative, spinge i confini esistenti di raffinatezza e attenzione ai dettagli per creare la più raffinata berlina sportiva interprete di eleganza e raffinatezza mai costruita ad oggi.

Cosa ne pensi?



0
Points



Scritto da [Redazione Auto361](#)

NEWS

9 modelli Subaru premiati ai Top Safety Pick Awards 2020

Subaru Italia

La sicurezza è un aspetto fondamentale nello sviluppo delle vetture Subaru e sono numerosissimi i premi che testimoniano la bontà del lavoro svolto dalla casa giapponese. Gli ultimi in ordine di tempo sono i **Top Safety Pick Awards 2020 assegnati da parte dell'Insurance Institute for Highway Safety** (IIHS – Istituto Assicurativo per la Sicurezza Stradale). Si tratta di una organizzazione nonprofit statunitense – fondata da aziende assicuratrici nel 1959 – che ha come obiettivo la riduzione del numero di incidenti stradali e degli infortuni che ne conseguono.

L'edizione 2020 ha insignito ben 5 modelli della Casa delle Pleiadi del **TOP SAFETY PICK+**, il massimo riconoscimento: **Forester**, **Outback**, **Crosstrek Hybrid*** (versione ibrida plug-in per il mercato USA della SUBARU XV), **Legacy*** e **Ascent***.

Modello**Categoria**

Crosstrek Hybrid Small car

Legacy

Midsize car

Outback	Midsized car
---------	--------------

Forester	Small SUV
----------	-----------

Ascent	Midsized SUV
--------	--------------

Inoltre altre 4 vetture della gamma sono state premiate con il TOP SAFETY PICK: Impreza nelle versioni 5 porte e sedan*, Crosstrek* e WRX*.

Modello	Categoria
----------------	------------------

Crosstrek	Small car
-----------	-----------

Impreza (5 porte)	Small car
-------------------	-----------

Impreza (sedan)	Small car
-----------------	-----------

WRX	Small car
-----	-----------

* Non disponibile nel mercato europeo.

Per ottenere un premio TOP SAFETY PICK + o TOP SAFETY PICK 2020, i modelli devono ottenere valutazioni come “Buono” (rating massimo) in ciascuno dei sei test di resistenza agli urti dell’IIHS: lato guidatore con piccola sovrapposizione anteriore, lato passeggero con piccola sovrapposizione anteriore, moderata sovrapposizione anteriore, laterale, resistenza del tetto e test dei poggiatesta.

Il test per la collisione frontale con piccola sovrapposizione sul lato passeggero è una novità di questa edizione. I test di piccola sovrapposizione sono progettati per replicare ciò che accade quando solo l’angolo anteriore del veicolo si scontra con un altro veicolo o un oggetto come un albero o un palo della luce.

Inoltre, i veicoli devono anche far registrare un rating dei fari pari a “Buono” o “Accettabile” ed essere dotati di un sistema di prevenzione degli incidenti

frontali che ottenga valutazioni “Avanzate” o “Superiori” sia nei test tra due veicoli che tra veicolo e pedone. Quest’ultimo è un’altra novità introdotta dall’IIHS per riconoscere i massimi livelli di sicurezza. Tutti i modelli Subaru che hanno vinto il premio IIHS sono dotati del sistema di assistenza alla guida EyeSight, tecnologia distintiva del costruttore nipponico.

Subaru e altre case automobilistiche si sono impegnate volontariamente a inserire di serie la frenata automatica di emergenza su quasi tutti i loro modelli entro il 2022. Questo impegno volontario richiede solo sistemi che aiutano a evitare incidenti con altri veicoli, ma con la sua tecnologia EyeSight, la Casa delle Pleiadi è si è impegnata a includere anche un sistema di prevenzione capace di riconoscere e proteggere i pedoni.

“Subaru sostiene gli sforzi dell’IIHS che spingono il settore a raggiungere livelli più elevati di sicurezza dei veicoli e protezione degli occupanti”, afferma Thomas J. Doll, Presidente e CEO di Subaru of America. “Consideriamo i premi IIHS come un riconoscimento dei nostri sforzi per innovare le caratteristiche di sicurezza per i nostri clienti”.

Cosa ne pensi?



0
Points



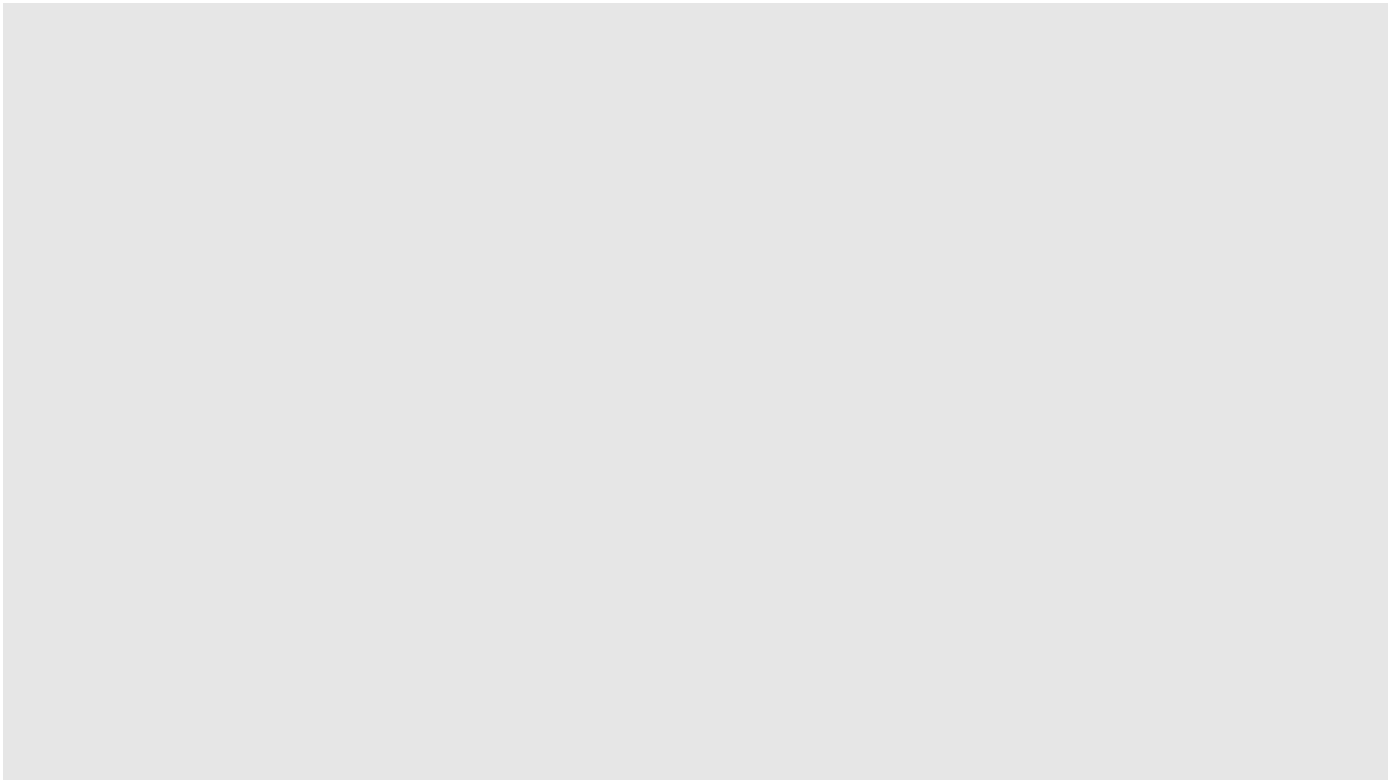
Scritto da [Redazione Auto361](#)

NEWS

Nuove Abarth 595 Scorpioneoro e Abarth 595 Monster Energy Yamaha

di Redazione Auto361 3 anni fa

 1.5k Views



Abarth presenta due spettacolari serie speciali – l'esclusiva Abarth 595 Scorpioneoro e l'adrenalinica Abarth 595 Monster Energy Yamaha – che esprimono al meglio la doppia anima del brand: stile e performance, oltre ad altri due importanti valori del brand, rispettivamente, l'Heritage e il Fun.

L'Abarth 595 Scorpioneoro è una *limited edition* realizzata in soli 2.000 esemplari che rende omaggio e si ispira alla esclusiva A112 Abarth "Gold Ring", più conosciuta tra gli appassionati come A112 Abarth "Targa Oro". Un'auto davvero esclusiva, prodotta nel 1979 in soli 150 esemplari, entrambe sono caratterizzate dalla livrea nera, dai dettagli dorati, da interni raffinati e dalla ricca dotazione di serie, coerentemente con la tradizione delle "granturismo italiane".

La seconda serie speciale Abarth 595 Monster Energy Yamaha è la perfetta sintesi dei valori condivisi dal marchio dello Scorpione con il brand Yamaha, ovvero performance, *racing*, tecnologia e divertimento.

Prosegue così la *partnership* tra i due brand, nata nel 2015, che ha superato i confini dello sport e dei circuiti "scendendo in strada" con tante serie speciali

adrenaliniche: l'Abarth 595 Yamaha Factory Racing Edition (2015), l'Abarth 695 biposto Yamaha Factory Racing Edition (2015) e la Limited Edition Abarth 695 XSR Yamaha (2017). E oggi tocca alla nuova Abarth 595 Monster Energy Yamaha, prodotta anch'essa in tiratura limitata a 2.000 unità, continuare il cammino finora fatto insieme, questa volta con un nuovo "boost di energia" grazie alla nuova collaborazione con il famoso *energy drink* Monster con il quale Abarth e Yamaha condividono la ricerca della sfida, l'amore per lo sport e la ricerca di emozioni.

Da oggi è possibile ordinare, presso gli showroom Abarth, le due nuove serie speciali anche accedendo al finanziamento realizzato in collaborazione con FCA Bank. In particolare, è possibile acquistare l'Abarth 595 Monster Energy Yamaha con una rata mensile di 249€* e l'Abarth 595 Scorpioneoro con una rata mensile di 269€**. Inoltre l'offerta finanziaria prevede la prima rata nel 2021 e permette al cliente, alla scadenza del contratto, di scegliere tra tre diverse opzioni: sostituire la vettura acquistandone una nuova, tenere l'auto pagando la Rata Finale Residua o rifinanziandola, oppure restituirla. Infine, a completamento delle sue proposte finanziarie, FCA Bank offre una completa gamma di servizi assicurativi, tutti abbinabili al contratto di finanziamento.

Abarth 595 Scorpioneoro

L'esclusiva Abarth 595 Scorpioneoro unisce *lifestyle* e performance. Pensata per coloro che vogliono comfort nell'utilizzo quotidiano dell'auto, dettagli raffinati e non vogliono rinunciare alle prestazioni. Sotto il cofano "scalpitano" 165 CV, per un rapporto peso/potenza di 6,5 kg/CV e un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 7,3 secondi. Il motore 1.4 T-jet, omologato Euro6D TEMP, è abbinato al cambio meccanico o, su richiesta, al cambio sequenziale robotizzato Abarth con palette al volante. Performance adrenaliniche che si abbinano perfettamente a un look distintivo e davvero unico, tributo alla esclusiva A112 Abarth "Gold Ring" del 1979, più conosciuta come A112 Abarth "Targa Oro", che si caratterizzava per la livrea nera, la linea decorativa color oro che cingeva la carrozzeria e i cerchi in lega verniciati anch'essi con un vistoso color oro. Oggi i pochissimi esemplari circolanti sono ricercatissimi dai collezionisti.

Anche la serie speciale Abarth 595 Scorpioneoro è un autentico “pezzo da collezione”, prodotto in tiratura limitata, con una preziosa targhetta numerata all’interno dell’abitacolo. La nuova serie speciale è caratterizzata da dettagli esclusivi. Dall’esterno è riconoscibile dalla livrea Nero Scorpione – a richiesta le tinte Blu Podio, Bianco Gara e Grigio Record – e il tetto a scacchi nero opaco, che si sposano perfettamente con la finitura in “tar cold grey” delle maniglie, delle calotte degli specchi e dei DAM anteriore e posteriore. Inoltre, ad accentuare ulteriormente la *coolness* della nuova serie speciale alcuni dettagli dorati: lo scorpione sul cofano, il *liner* che cinge la vettura e i cerchi in lega da 17” “formula oro” con finitura dorata o, a richiesta, i cerchi in lega da 17” “formula black” neri ma con dettaglio dorato: lo scorpione sul copri mozzo.

All’interno i nuovi sedili sportivi Abarth “Scorpionflage” con rivestimento in pelle nera e seduta dello schienale in materiale tecnico per maggior contenimento del corpo nella guida più sportiva. Sui poggiatesta dei sedili anteriori la scritta “Scorpioneoro” ricamata, la bandiera italiana e il ricamo Abarth. I nuovi sedili si abbinano alla plancia Scorpion Black con dettagli matt black , e alla targhetta dorata sul tunnel centrale e ai tappetini specifici.

Infine, Abarth 595 Scorpioneoro offre il meglio dell’*infotainment* oggi disponibile: sono infatti di serie sia il sistema Uconnect™ 7” HD completo di Apple CarPlay e Google Android Auto™* – una piattaforma veloce e dotata di schermo ad alta definizione, navigatore e radio digitale DAB – sia il sofisticato impianto BeatsAudio™ con una potenza totale di 480 Watt e un amplificatore digitale a 8 canali che integra un avanzato algoritmo di equalizzazione capace di ricreare l’intero spettro sonoro riprodotto negli studi di registrazione.

Non ultimo, è stato realizzato uno speciale cronografo Breil a tiratura limitata, dedicato alla nuova serie speciale Abarth 595 Scorpioneoro, sul quale spicca l’incisione del logo dello Scorpione dorato.

Abarth 595 Monster Energy Yamaha

La nuova serie speciale Abarth 595 Monster Energy Yamaha strizza l’occhio a clienti giovani e amanti del *motorsport*, con un prodotto emozionante e allo stesso tempo esclusivo, oltre che performante come tutte le Abarth.

Prodotta in tiratura limitata di 2.000 esemplari, la nuova serie speciale celebra la partnership tra i due brand che dura dal 2015. Un legame nato su valori condivisi: performance, *racìng*, tecnologia e divertimento.

Ispirata esteticamente alla livrea della YZR-M1 Monster Energy Yamaha MotoGP 2020 la nuova serie speciale si caratterizza all'esterno per la livrea bicolore blu e nero – a richiesta anche totalmente nera – ha sulla fiancata in basso il logo “Monster Energy Yamaha MotoGP” posizionato sopra il logo “595”. Ulteriore firma della nuova serie speciale è l’“artiglio” Monster sul cofano che suggella la nuova collaborazione tra lo Scorpione e il famoso *energy drink*, un “boost di energia” per l’immagine della nuova serie speciale. A contrasto, spiccano alcuni elementi rifiniti in “tar cold grey”, quali le maniglie delle porte e i DAM anteriore e posteriore.

All'interno trovano posto i nuovi sedili sportivi Abarth specifici con finiture blu con il logo “Monster Energy Yamaha” sul poggiatesta. Sulla plancia nera risalta il *liner* blu che richiama la livrea bicolore mentre sul tunnel centrale è posizionata la targhetta numerata.

La Abarth 595 Monster Energy Yamaha è equipaggiata con il motore 1.4 T-jet – omologato Euro6D TEMP e abbinato al cambio manuale o, su richiesta, a quello sequenziale robotizzato Abarth con palette al volante – che eroga 165 CV.

Di serie il volante sportivo, tagliato nella parte inferiore, e con il segno di centratura nella parte alta della corona, particolarmente utile nella guida sportiva, e il tasto “Sport” che agisce: sull'erogazione di coppia massima; sulle tarature del servosterzo; sulla risposta al comando dell'acceleratore e, non ultimo, sul timbro dello scarico Record Monza con valvola attiva. L'impianto frenante è stato sviluppato ad hoc per Abarth garantisce massima sicurezza in decelerazione grazie ai dischi anteriori ventilati da 284 mm e a quelli posteriori da 240 mm. Di serie anche le sospensioni posteriori Koni, con tecnologia FSD (Frequency Selective Damping) che aumentano la tenuta di strada, la maneggevolezza e la stabilità rendendo l'esperienza di guida unica.

Infine, a bordo della Abarth 595 Monster Energy Yamaha trova spazio anche il sistema Uconnect™ 7" HD completo di Apple CarPlay e Google Android Auto™* ovvero le migliori soluzioni di *smartphone mirroring* per Apple iOS e Android. Tra le peculiarità di questa piattaforma l'adozione dell'Abarth Telemetry, un sistema integrato che consente di misurare le proprie prestazioni. Infine questa serie speciale presenta uno splashscreen dedicato, che al momento dell'accensione anima lo schermo con il logo Monster Energy Yamaha MotoGP.

Cosa ne pensi?



0
Points



Scritto da [Redazione Auto361](#)



MONDO AUTO

Lo smartphone è sempre più usato anche per fare l'assicurazione

di [Redazione Auto361](#) 3 anni fa

 1.4k Views

Lo smartphone è sempre più usato anche per fare l'assicurazione: tra chi stipula la polizza online, **quasi 4 su 10 hanno acquistato l'Rc auto dal proprio telefono** nei primi sette mesi del 2020. È quanto emerge dai dati dell'**Osservatorio Prima.it**, che rileva che, tra gennaio e luglio di quest'anno, a utilizzare lo smartphone per acquistare una polizza auto, moto o furgone è stato **il 36,8% dei clienti online**, rispetto al restante 63,2% che ha utilizzato il Pc.

Proporzione che non è cambiata nemmeno con il **lockdown** che ha costretto in casa milioni di automobilisti e motociclisti tra il 10 marzo e il 4 maggio. Infatti, le percentuali sono variate poco: in quarantena il 35,3% ha utilizzato lo smartphone per la polizza, contro il 64,7% che ha usato il Pc.

Tornando ai numeri dei primi sette mesi del 2020, **l'uso del telefono resta un fatto anagrafico**: per stipulare l'assicurazione viene utilizzato di più dai giovani under 30 (45%), seguiti da 30-50enni (42,3%) e over 50 (29,9%). **Le regioni italiane più "mobile"** sono Valle d'Aosta (46,4%), Friuli Venezia Giulia (45,9%), Lombardia (44,4%), Emilia-Romagna (44,3%) e Sardegna (43,5%), mentre quelle che usano meno il cellulare per la polizza sono Campania (25,9%), Sicilia (26,9%), Molise (31,8%), Puglia (32,2%) e Abruzzo (32,8%),

*“La rivoluzione digitale condiziona tutti gli aspetti della nostra vita e ormai lo smartphone è utilizzato per tantissime attività per cui fino a pochi anni fa eravamo abituati a sederci al Pc, un comportamento che non è cambiato nemmeno con il lockdown che ci ha costretti in casa e avrebbe teoricamente potuto favorire l’uso del computer”, spiega **Giacomo Testa, Head of Analytics di Prima Assicurazioni**, che sottolinea inoltre che “la stessa cosa vale per le assicurazioni auto, moto e furgone, anche se, come evidenziano i dati, l’uso dello smartphone è più frequente tra i giovani, tra cui ci sono ormai molti nativi digitali. A livello territoriale, le regioni più ‘mobile’ sono tutte nel nord Italia, con l’eccezione della Sardegna che si posiziona ben al di sopra della media italiana”.*

Smartphone vs Pc per tipo di veicolo

Se si guarda alle sole **auto**, nei primi sette mesi del 2020 lo smartphone è stato utilizzato per stipulare la polizza dal 36,4% dei clienti online, contro 63,6% che ha utilizzato il Pc. Le regioni più “mobile” si sono dimostrate Valle D’Aosta (50%), Friuli Venezia Giulia (46,8%) e Lombardia (45%), mentre quelle che hanno registrato un uso minore dei cellulari sono state Campania (25,4%), Sicilia (26,3%) e Molise (29,7%). La fascia di età under 30 ha usato per l’Rc auto il cellulare nel 44,7% dei casi, contro il 65,3% che ha preferito acquistare da Pc, mentre tra i 30-50enni le percentuali sono stare rispettivamente del 41,8% e 58,2%. Infine, tra gli over 50 il 29,7% ha utilizzato lo smartphone e il 70,3% il proprio computer.

Per assicurare la **moto**, sempre nei primi sette mesi del 2020, lo smartphone è stato utilizzato dal 39,2% dei clienti online, contro il 60,8% che ha utilizzato il Pc. Le regioni più “mobile” si sono dimostrate Trentino Alto Adige (48,2%), Sardegna (46,3%) e Piemonte (45,3%), mentre quelle che hanno registrato un uso minore dei cellulari sono state Campania (31,4%), Sicilia (34,4%) e Lazio (34,6%). La fascia di età under 30 ha usato il cellulare nel 48,5% dei casi, contro il 51,5% che ha preferito acquistare da Pc, mentre tra i 30-50enni le percentuali sono stare

rispettivamente del 44,6% e 55,4%. Infine, tra gli over 50 il 31,4% ha utilizzato lo smartphone e il 68,6% il proprio computer.

I numeri, considerando i due tipi di veicoli, non sembrano dunque discostarsi troppo, se si esclude un utilizzo leggermente più diffuso dello smartphone per assicurare la moto rispetto all'auto.

Infine, per quanto riguarda i **furgoni** il cellulare è stato usato per la polizza dal 36,4% dei clienti online, contro il 63,6% che ha preferito acquistare da Pc.

Tabella: Uso di Pc o smartphone per l'assicurazione per regione italiana

	Pc	Smartphone
Abruzzo	67,18%	32,82%
Basilicata	64,70%	35,30%
Calabria	64,95%	35,05%
Campania	74,02%	25,98%
Emilia-Romagna	55,73%	44,27%
Friuli Venezia Giulia	54,06%	45,94%
Lazio	64,16%	35,84%
Liguria	63,43%	36,57%
Lombardia	55,59%	44,41%

Marche	65,30%	34,70%
Molise	68,23%	31,77%
Piemonte	57,53%	42,47%
Puglia	67,82%	32,18%
Sardegna	56,45%	43,55%
Sicilia	73,05%	26,95%
Toscana	65,39%	34,61%
Trentino Alto Adige	55,99%	44,01%
Umbria	64,63%	35,37%
Valle D'Aosta	53,55%	46,45%
Veneto	57,41%	42,59%
TOTALE	63,19%	36,81%

Cosa ne pensi?



0
Points

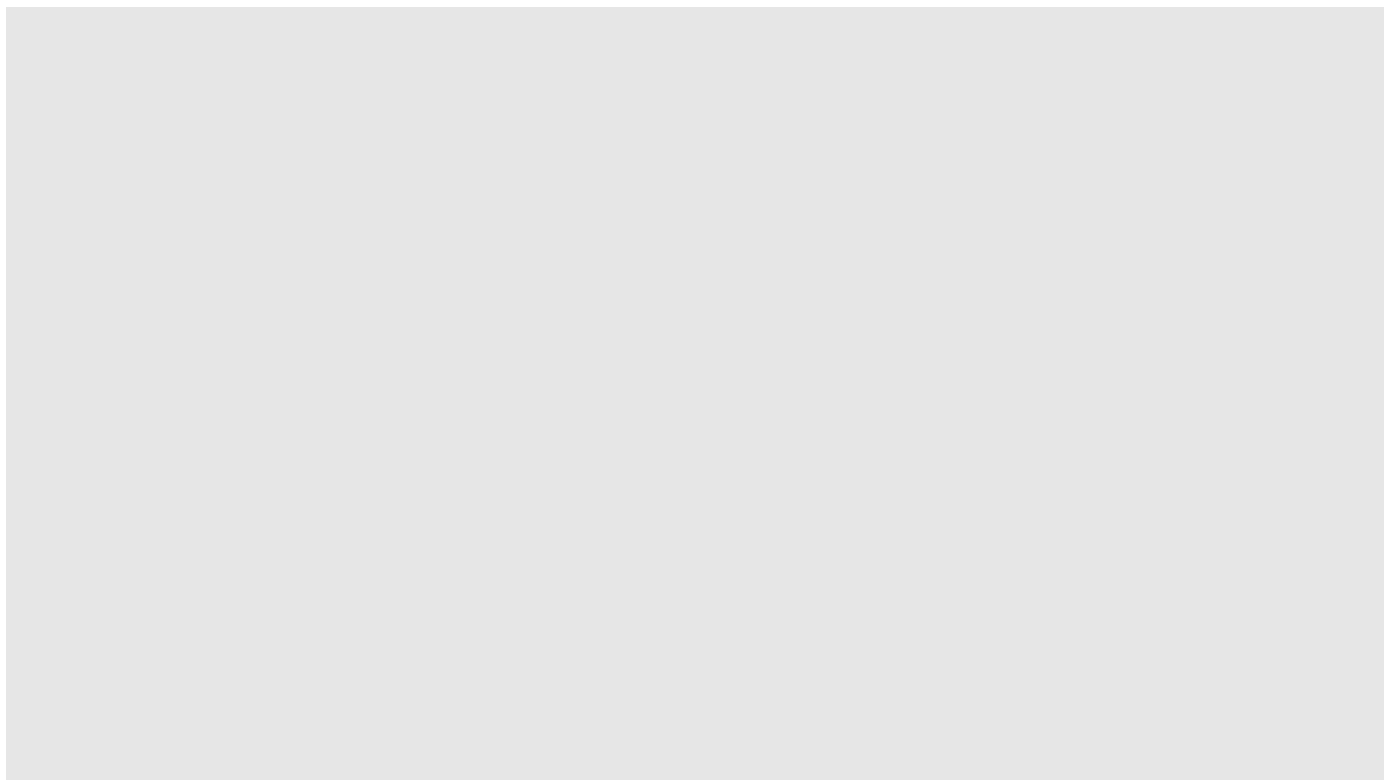


Scritto da [Redazione Auto361](#)

Nuova ŠKODA OCTAVIA ora anche hybrid

di Redazione Auto361 3 anni fa

 1.7k Views



La quarta generazione di ŠKODA OCTAVIA sarà ufficialmente lanciata in Italia a metà settembre, ma buona parte delle motorizzazioni innovative ed efficienti che ne compongono la gamma sono già oggi disponibili per gli ordini.

Alle nuove motorizzazioni 2.0 TDI EVO da 115 CV e 150 CV e al 1.5 TSI ACT 150 CV, si affiancano ora le prime motorizzazioni elettrificate.

Nuova OCTAVIA è infatti disponibile con motorizzazione iV plug-in hybrid 1.4 TSI 205 CV e 1.0 TSI 110 CV e-TEC mild-hybrid.

Le motorizzazioni elettrificate, il 1.0 TSI 110 CV e i nuovi 2.0 TDI hanno tutti emissioni medie omologate inferiori ai 110 g/km di CO₂ e beneficiano degli incentivi nazionali riservati ai modelli più virtuosi.

Le novità della nuova Skoda Octavia

A pochi giorni del lancio della quarta generazione di ŠKODA OCTAVIA presso tutta la rete delle Concessionarie italiane, la gamma di motorizzazioni per il nuovo modello si amplia con l'introduzione delle motorizzazioni elettrificate e del nuovo 1.0 TSI 110 CV.

La nuova variante **1.0 TSI 110 CV e-TEC** grazie alla tecnologia **mild-hybrid** e all'interazione con il cambio automatico **DSG a 7 rapporti di serie**, migliora l'efficienza del 3 cilindri benzina fino all'8% rispetto al propulsore non elettrificato. Questo consente di ottenere emissioni medie omologate di 96-98 g/km di CO₂, aggiungendo quindi ai vantaggi previsti per i veicoli elettrificati in numerosi centri urbani, anche la convenienza dei nuovi incentivi statali, riservati ai veicoli meno inquinanti. OCTAVIA 1.0 TSI e-TEC è disponibile nelle varianti berlina e Wagon e nelle versioni Executive e Style, con un listino che parte da 26.950 euro e beneficia di un incentivo fino a 3.940 euro in caso di rottamazione e 1.970 euro senza rottamazione.

Contemporaneamente, entra a listino la motorizzazione **1.0 TSI 110 CV** con cambio manuale a 6 rapporti, che rappresenta la soglia d'accesso all'offerta di Nuova OCTAVIA. Disponibile nella sola versione **Executive**, è proposta a 24.650 euro per la berlina e 25.700 euro per la Wagon e risponde alla più recente normativa sulle emissioni Euro 6d, con emissioni media di CO₂ inferiori a 110 g/km di CO₂. Entrambe le varianti del 1.0 TSI 110 CV offrono la coppia massima di 200 Nm già a partire da 2.000 giri/min. garantendo una guida brillante in ogni condizione, anche in virtù della massa in ordine di marcia di soli 1.300 kg.

Restando in tema di elettrificazione, novità di grande rilievo è **OCTAVIA iV**, con tecnologia plug-in hybrid, potenza massima di sistema di 205 CV e coppia massima di 350 Nm. OCTAVIA iV è equipaggiata con un 1.4 TSI benzina da 150 CV, abbinato a un motore elettrico da 115 CV (85 kW) integrato nel cambio

automatico DSG. Grazie alla batteria agli ioni di litio da 13 kWh, OCTAVIA iV è in grado di percorrere fino a 79 km in modalità elettrica (secondo il ciclo di omologazione NEDC), mentre sommando l'autonomia dei due propulsori la percorrenza complessiva supera gli 800 km. Le performance del powertrain ibrido sono di assoluto rilievo per un'auto dalla chiara vocazione familiare, con un tempo di accelerazione di soli 7,7 secondi da 0 a 100 km/h per la berlina (7,8 sec. per la Wagon) e una velocità massima di 220 km/h.

ŠKODA OCTAVIA iV è disponibile nelle versioni **Executive e Style**. La specifica dotazione di serie, aggiunge anche il Driving Mode Select iV con programmi di funzionamento e-Mode, Hybrid e Sport, i cerchi da 18" e i cablaggi per la ricarica domestica (Mode 2) e per la ricarica tramite colonnina (Mode 3). Il listino di OCTAVIA iV berlina parte da 35.650 euro, che diventano 36.700 euro per la Wagon. Grazie all'efficienza del sistema ibrido, le **emissioni medie di CO₂ omologate sono pari a 28 g/km (31 g/km per Wagon)**. Questo permette a OCTAVIA iV di beneficiare delle nuove agevolazioni statali all'acquisto riservate ai veicoli meno inquinanti, che prevedono uno sconto fino a 6.940 euro in caso di rottamazione o fino a 3.720 euro senza rottamazione.

Per i Clienti più sportivi è già disponibile **Nuova OCTAVIA RS**, che si riconosce immediatamente per i paraurti dedicati con ampie aperture, per la finitura in nero lucido dei dettagli della carrozzeria, per le pinze freno maggiorate in colore rosso e per i cerchi in lega specifici da 18". All'interno, OCTAVIA RS sfoggia volante sportivo a tre razze con cuciture a contrasto, sedili ad alto contenimento e finiture in carbon look, a cui si aggiunge una schermata specifica della strumentazione digitale Virtual Cockpit, di serie.

OCTAVIA RS è proposta al momento nelle motorizzazioni 2.0 TSI 245 CV e nell'inedita variante RS iV 1.4 TSI plug-in hybrid 245 CV, entrambe a trazione

anteriore. La motorizzazione benzina 2.0 TSI 245 CV ha una coppia massima di 370 Nm e passa da 0 a 100 km/h in 6,7 secondi, grazie al cambio DSG a 7 rapporti di serie. OCTAVIA RS iV raggiunge la stessa potenza massima di 245 CV impiegando un 1.4 TSI 150 CV abbinato a un motore elettrico da 115 CV. In questo caso la coppia massima è di 400 Nm, mentre lo 0-100 km/h è coperto in 7,3 secondi e la velocità massima raggiunge i 225 km/h. Nonostante il quadro prestazionale sportivo, le emissioni medie di CO₂ di OCTAVIA RS iV sono pari a 33-34 g/km permettendo quindi l'accesso alle stesse agevolazioni all'acquisto dedicate a OCTAVIA iV. Disponibile in un unico allestimento, OCTAVIA RS è proposta a partire da 38.150 euro, mentre OCTAVIA RS iV da 40.550 euro. Le varianti Wagon hanno un sovrapprezzo di 1.050 euro.

Oggi la gamma OCTAVIA può contare su ben 6 motorizzazioni che beneficiano di incentivi all'acquisto in virtù delle basse emissioni: il 1.0 TSI 110 CV, il 1.0 TSI 110 CV e-TEC DSG, il 2.0 TDI 115 CV, il 2.0 TDI 150 CV DSG e le due varianti plug-in hybrid iV da 205 CV e RS iV da 245 CV.

Nei prossimi mesi, l'offerta si completerà con l'arrivo a listino della motorizzazione a metano

1.5 G-TEC 130 CV, della mild-hybrid 1.5 e-TEC DSG 150 CV, della sportiva RS 2.0 TDI 200 CV anche con trazione 4x4 e delle varianti SCOUT, con assetto rialzato, paraurti specifici e protezioni ampliate per il sottoscocca.

Cosa ne pensi?



0
Points



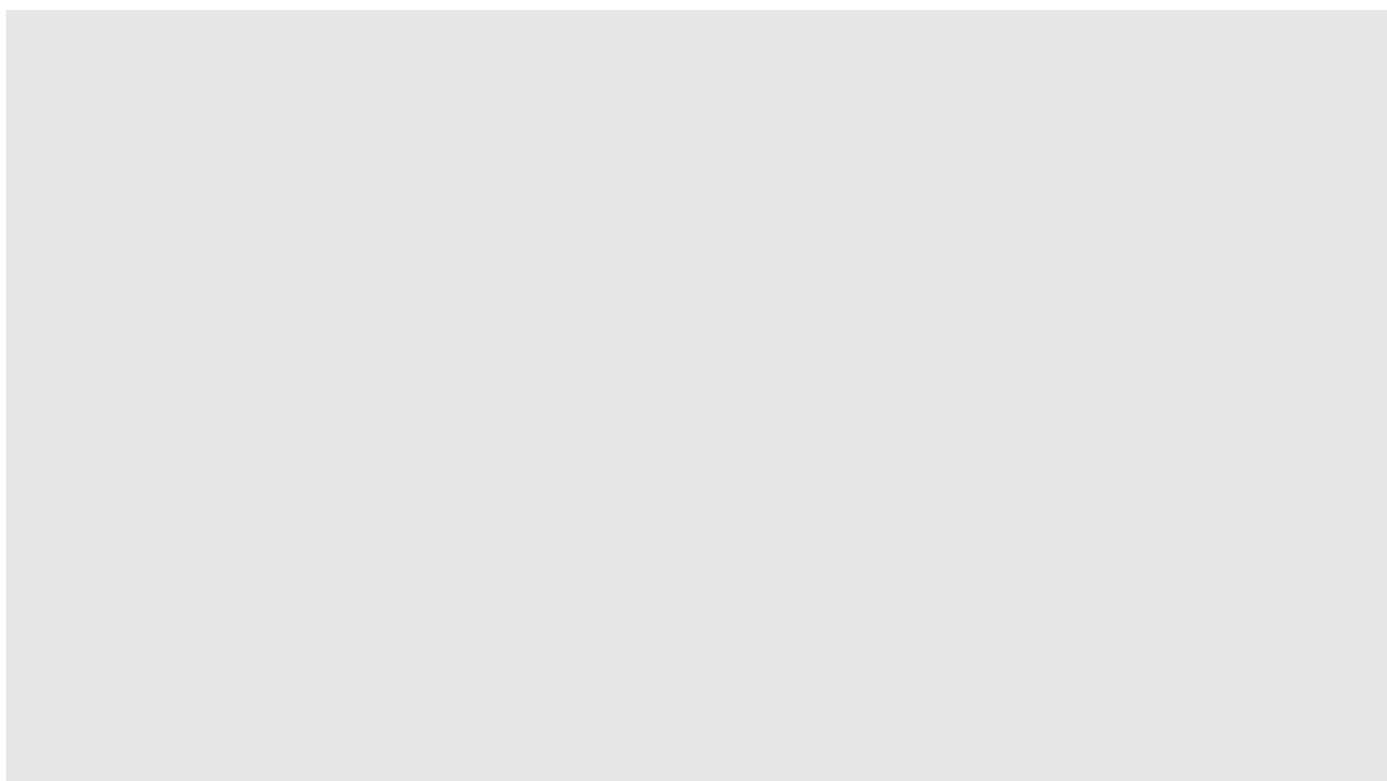


NEWS

La nuovissima ultraleggera ed innovativa architettura di McLaren

di [Redazione Auto361](#) 3 anni fa

 1.5k Views



Mike Flewitt, CEO del marchio di supercar di lusso McLaren Automotive, ha confermato oggi l'arrivo della nuovissima architettura flessibile ed ultraleggera che caratterizzerà i modelli del marchio, appartenenti alla prossima generazione di supercar ibride.

La nuova architettura, concepita specificatamente per accogliere i nuovi propulsori ibridi, è stata interamente ingegnerizzata, sviluppata e prodotta presso il McLaren Composites Technology Centre (MCTC) situato nella regione

dello Sheffield in UK, l'innovativo centro che ha richiesto un investimento 50 milioni di sterline.

La nuova e flessibile architettura propone per la prima volta tecniche e processi innovativi – per sopprimere tutti gli eccessi di massa e ridurre il peso complessivo della vettura, migliorandone le qualità di sicurezza.

Questa nuova tecnologia sarà alla base della prossima generazione dei modelli ibridi del marchio McLaren, quando il marchio entra nella sua seconda decade di produzione di veicoli di serie.

La prima supercar ibrida di McLaren che beneficerà di questa innovativa architettura sarà presentata nel 2021.

“Questa innovativa architettura è in tutti sensi rivoluzionaria quanto il telaio MonoCell che introducemmo con la prima vettura che la società presentò, la 12 C, quando ci lanciammo nella produzione di veicoli 10 anni fa.

“Questo nuovo telaio ultraleggero in fibra di carbonio vanta una maggiore solidità strutturale e livelli di qualità più elevati che mai, con la nuova struttura, MCTC che sta crescendo rapidamente ed a cui viene riconosciuto un ruolo di primo piano per la ricerca, l'applicazione, creazione e produzione di materiali compositi.

“La nostra avanzata competenza nei processi e nella produzione di compositi leggeri combinata alla nostra esperienza nelle tecnologie avanzate delle batterie e nei sistemi di propulsione ibrida ad alte prestazioni, garantisce una offerta da parte nostra e per i nostri clienti di motorizzazioni ibride ad alte prestazioni sino ad oggi semplicemente inaccessibili.”

Mike Flewitt, Chief Executive Officer, McLaren Automotive.

Mr Flewitt ha inoltre dichiarato che questa nuova architettura consentirà a McLaren di garantire la transizione verso supercar ibride al 100%.

“Per noi la leggerezza e l’elettrificazione vanno mano nella mano per ottenere migliori prestazioni oltre a veicoli più efficienti.”

Cosa ne pensi?



0
Points



Scritto da [Redazione Auto361](#)



NEWS

VOLKSWAGEN

Volkswagen: a Zwickau è iniziata la produzione di serie della ID.4

di [Redazione Auto361](#) 3 anni fa

 1.2k Views

La strategia elettrica della Volkswagen accelera: la produzione di serie del primo SUV 100% elettrico della Marca, la ID.4, è iniziata a Zwickau, in Germania. Il debutto mondiale del modello è in programma per la fine di settembre. La Volkswagen ha l'ambizione di diventare leader mondiale della mobilità elettrica: in questo senso, il Gruppo investirà 33 miliardi di Euro entro il 2024, di cui 11 miliardi per la Marca. Quest'ultima punta a produrre 1,5 milioni di auto elettriche nel 2025. Il video dell'avvio di produzione è disponibile all'indirizzo:

<https://youtu.be/L8JX3jjFKdY>



“Con la ID.4, la Volkswagen aggiunge un modello 100% elettrico alla sua offerta di SUV compatti, il segmento in maggiore crescita a livello mondiale”, ha dichiarato il CEO della marca Volkswagen Ralf Brandstätter. “Dopo la ID.3, questo è il secondo modello basato sulla piattaforma modulare elettrica MEB. Più avanti, quest'auto sarà prodotta e venduta in Europa, Cina e anche negli Stati Uniti d'America. In questo modo, stiamo globalizzando la produzione della piattaforma MEB e

ponendo le basi economiche per il successo della nostra famiglia ID.”

Il Membro del Consiglio di Amministrazione Responsabile per la Mobilità Elettrica Thomas Ulbrich ha dichiarato:



“La ID.4 arriva poco dopo la ID.3. Visti i grandi cambiamenti globali dei mesi recenti, essere riusciti a mettere in produzione la ID.4 è un grande risultato. I miei complimenti e ringraziamenti vanno alla squadra della Volkswagen Sachsen e a tutti coloro che lavorano al progetto ID.: il secondo modello della gamma ID. sta già uscendo dalle linee di produzione lì dove fino a poco tempo fa venivano costruite auto a combustione”

Lo stabilimento di Zwickau ha un ruolo centrale nel passaggio sistemico alla mobilità elettrica: per la prima volta, una grande fabbrica è stata interamente convertita alla produzione di auto elettriche, con investimenti per circa 1,2 miliardi di Euro.

La trasformazione sarà ultimata quest'anno, come previsto. Nel 2021, il primo anno completo in cui la fabbrica produrrà solo auto elettriche, lasceranno Zwickau circa 300.000 vetture basate sulla MEB. Questo sito produttivo diventerà perciò la fabbrica di auto a batterie più grande ed efficiente d'Europa, a riprova della trasformazione produttiva globale della Volkswagen.

Anche i preparativi per la costruzione a livello internazionale del SUV ID.4 procedono a pieno ritmo: la pre-produzione è già iniziata ad Anting, in Cina, mentre la fabbrica statunitense di Chattanooga seguirà nel 2022.

ID.4, il primo SUV 100% elettrico della Volkswagen

La ID.4 è basata sulla piattaforma modulare elettrica MEB del Gruppo Volkswagen, un'architettura totalmente nuova che sfrutta al meglio le opportunità offerte dalla mobilità elettrica. Con il suo ridotto coefficiente di resistenza aerodinamica pari a 0,28 e le batterie modulari, la ID.4 può percorrere oltre 500 km con una singola carica (ciclo WLTP).

La prima versione del SUV disponibile al lancio sarà a trazione posteriore, cui seguirà in un momento successivo quella a trazione integrale. La batteria ad alto voltaggio è posizionata nel sottoscocca per ottenere un baricentro basso, ottimale per la dinamica di guida, come la distribuzione dei pesi equilibrata tra gli assi. Come tutti i modelli basati sulla piattaforma modulare elettrica MEB, la ID.4 sarà molto spaziosa grazie alla compattezza della sua tecnologia elettrica. La plancia del SUV a zero emissioni locali è strutturata in modo chiaro ed è altamente digitalizzata: i comandi vengono impartiti soprattutto tramite superfici touch e istruzioni vocali.

La produzione a bilancio neutro di carbonio della ID.4

Per la marca Volkswagen, la ID.3 e la ID.4 sono pietre miliari verso l'obiettivo della completa neutralità climatica entro il 2050, in linea con gli Accordi di Parigi. Come la ID.3, anche il SUV ID.4 stabilisce nuovi riferimenti quanto a sostenibilità: la produzione in Sassonia è a bilancio neutro di carbonio, così come il processo di consegna ai Clienti. Per la produzione delle celle batteria della ID.4, che

richiede molta energia, viene utilizzata solamente corrente elettrica proveniente da fonti rinnovabili.

Cosa ne pensi?

0
Points

Scritto da [Redazione Auto361](#)



MONDO AUTO

Costruisci la Lamborghini Miura: in edicola la collezione

di [Redazione Auto361](#) 3 anni fa

 1k Views

Hachette Fascicoli lancia la collezione “Lamborghini Miura”, il modello in scala 1:8 fedelmente riprodotto in ogni minimo dettaglio **sarà in edicola dal 20 agosto!**

[Clicca qui per scoprire i dettagli dell'opera](#)

A ogni uscita dell'opera sono allegati i componenti per costruire, passo dopo passo, la Lamborghini Miura e un fascicolo con dettagliate istruzioni per il montaggio, sezioni dedicate al mondo alla storia della Lamborghini, dei suoi uomini e della Miura e dei modelli che hanno fatto la storia dell'automobilismo.

Inoltre, con la prima uscita, un DVD con tutti gli step di montaggio e tutti i dettagli della Miura P400 riprodotti fedelmente in questo grande e inedito modello da collezione. E in più, le immagini spettacolari di questa leggendaria granturismo riprese in maniera ravvicinata per apprezzarne la cura degli interni e della carrozzeria

La genesi di un'auto da sogno

Poche auto sono state in grado di rivoluzionare il mondo dell'automobilismo. La Lamborghini Miura appartiene a buon diritto al ristretto gruppo delle supercar che hanno rappresentato un punto di svolta tecnologico e stilistico. Presentata

al Salone dell'automobile di Ginevra nel 1966, la Miura P400 fa invecchiare di colpo tutte le granturismo dell'epoca. Linee sinuose e affascinanti create nel prestigioso atelier Bertone e un inedito motore centrale V12 da 370 CV che offre alla vettura potenza e ineguagliabile grinta nella guida veloce. La Miura, capace di raggiungere una velocità massima di 280 km/h, è stata la più veloce auto dell'epoca. COMUNICATO STAMPA – HACHETTE FASCICOLI

Una leggenda sportiva da costruire – in scala 1:8

La replica fedele fin nei minimi dettagli della Lamborghini Miura P400. Una perfezione e un realismo senza pari, a cominciare dalla sinuosa carrozzeria in metallo di alta qualità, con cofani incernierati alle estremità della vettura che, una volta aperti, lasciano in vista la meccanica e il poderoso motore 12 cilindri a V. Dettagli e particolari che emozionano per la loro accuratezza: i cerchi Campagnolo con pneumatici in gomma morbida; le portiere con la caratteristica forma della presa d'aria, perfettamente apribili per ammirare l'abitacolo; le sedute sportive anatomiche e il cruscotto completo di tutti gli affascinanti dettagli della strumentazione analogica.

Le caratteristiche del modello

- • Posto guida curato nei minimi dettagli e cruscotto completo di comandi
- • Vano motore e meccanica ispezionabili
- • Ruote sterzanti con riproduzione di cerchi Campagnolo e pneumatici in gomma
- • Portiere apribili con le caratteristiche e aggressive prese d'aria integrate
- • cofano posteriore con listelli di raffreddamento

Con effetti sonori e luminosi:

- • Accensione motore
- • Accelerazione
- • Clacson
- • Luci anteriori e posteriori
- • Luci stop

- • Luci cruscotto e vano abitacolo

Assistenza al montaggio

Difficoltà di montaggio? Dubbi o consigli? Nessun problema! Contattaci subito all'indirizzo mail: assistenza@hachette-fascicoli.it, il nostro servizio di assistenza tecnica risponderà a ogni quesito sul montaggio del modello!

Nei fascicoli

Con ogni uscita le schede di montaggio del tuo modello e approfondimenti esclusivi sul mondo Lamborghini:

- **Lamborghini da leggenda** Riscopriamo la genesi e lo sviluppo della Miura e dei più importanti modelli della Casa del Toro.
- **Protagonisti e vicende in Lamborghini** L'epopea di Ferruccio Lamborghini e della sua azienda, dai primi trattori al sogno di costruire automobili, le più innovative e potenti di sempre.
- **Classic car** I modelli Lamborghini più ricercati, le automobili delle star, il collezionismo, il restauro e molto altro ancora.

Nella prima uscita, un DVD di presentazione del modello con guida al montaggio

Scopri in anteprima con il DVD tutte le **caratteristiche tecniche e gli step di montaggio di questo inedito capolavoro di modellismo** da costruire passo a passo. E in più, le immagini spettacolari di questa leggendaria granturismo riprese in maniera ravvicinata per apprezzarne la cura degli interni e della carrozzeria

Cosa ne pensi?

0

Scritto da [Redazione Auto361](#)



NEWS

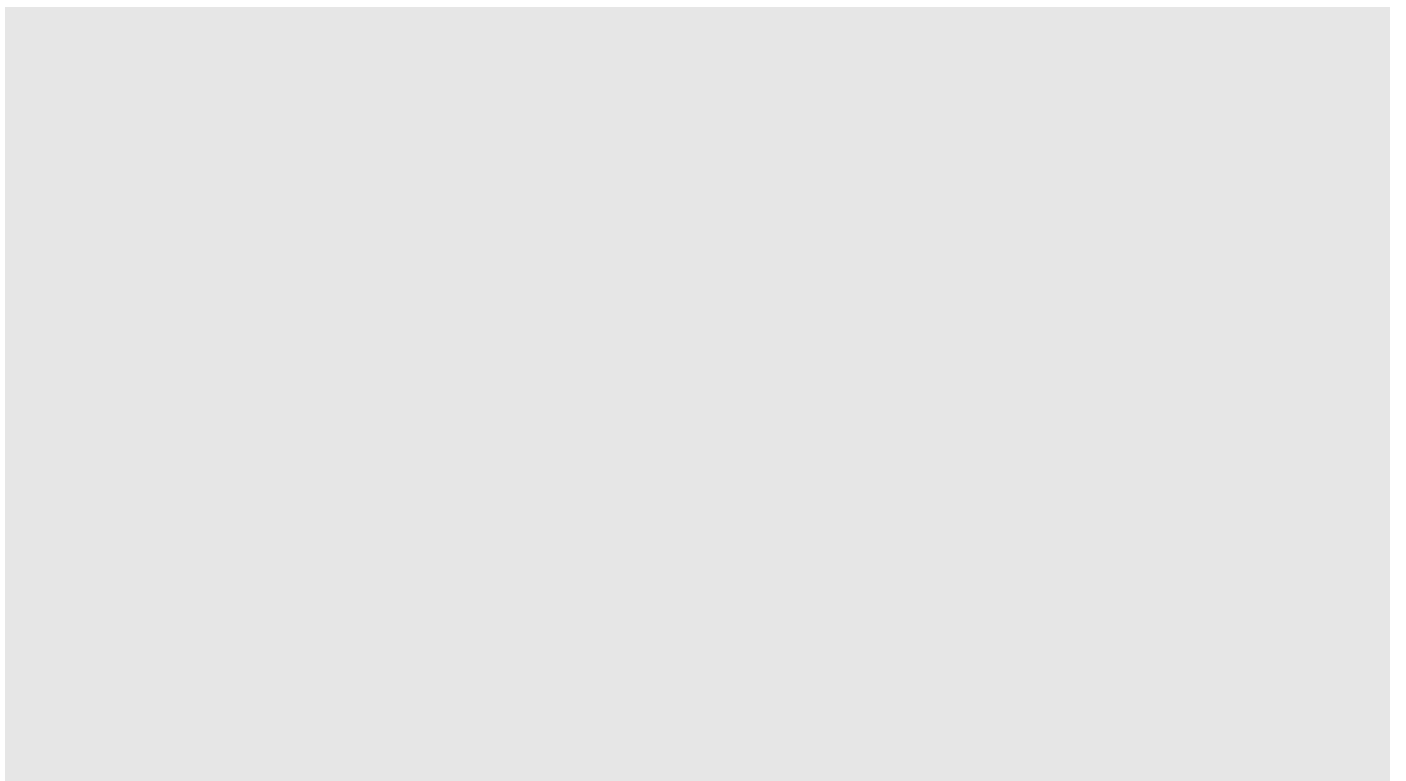
INTERVISTE

ŠKODA

ŠKODA ENYAQ iV: nuovo approccio alla tecnologia di illuminazione

di [Redazione Auto361](#) 3 anni fa

 1.4k Views



ŠKODA fa un altro passo avanti nell'era della mobilità elettrica grazie a ENYAQ iV. Il primo SUV completamente elettrico della casa automobilistica boema si approccia al design dell'illuminazione in modo innovativo, combinando fari full LED Matrix tecnicamente all'avanguardia con un design emozionale. Petr

Nevřela, capo designer dell'illuminazione esterna di ŠKODA, spiega in un'intervista le caratteristiche dei nuovi gruppi ottici di ENYAQ iV.

Con ENYAQ iV ŠKODA presenta il suo primo veicolo basato sulla piattaforma modulare elettrificata (MEB). Rispetto ai modelli precedenti, come è cambiato il design dei fari?

Petr Nevřela: Nell'implementazione dell'attuale linguaggio stilistico di ŠKODA, avevamo già sviluppato consistentemente i fari anteriori di SCALA e KAMIQ e della nuova generazione di OCTAVIA. In tutti questi modelli che abbiamo presentato negli ultimi 18 mesi, i fari sono generalmente più piatti e offrono un effetto ancora più dinamico. Inoltre su KAMIQ abbiamo aggiunto le caratteristiche luci diurne posizionate in alto. Ulteriori elementi cristallini sono stati incorporati nel design dei fari. Con ENYAQ iV stiamo continuando in questa direzione e stiamo perfezionando dettagli specifici, come le nuove luci di marcia diurna finemente progettate con elementi simili a ciglia sottili e la nuova forma esagonale dei moduli LED principali. I nuovi fari e i fanali posteriori esaltano ulteriormente il carattere innovativo del nuovo ENYAQ iV.

Quanto tempo richiede il processo di sviluppo per la progettazione di nuovi fari e luci posteriori?

Nevřela: Lo sviluppo del design è un processo dinamico; lavoriamo a stretto contatto con i nostri colleghi nella progettazione degli esterni e con il team di sviluppo dell'illuminazione esterna. Ci confrontiamo su quali idee siano realizzabili prima di effettuare la selezione finale. Il processo può durare in tutto dai sei ai dodici mesi.

Cosa vi ispira nella progettazione dei gruppi ottici anteriori e posteriori?

Nevřela: ŠKODA è orgogliosa di ispirarsi alla tradizione dell'arte del cristallo di Boemia nei suoi veicoli e di interpretarla a modo suo. Le linee precise, le disposizioni geometriche e le superfici in vetro sono affascinanti e, a seconda dell'incidenza della luce e del lato in cui si guardano, offrono sfaccettature sempre diverse. Possiamo utilizzarli come base per sperimentare effetti luminosi, come ad esempio per i fanali posteriori tridimensionali illuminati da sottili strisce luminose.

Che impressione iniziale trasmettono i nuovi fari ENYAQ iV?

Nevřela: Il primo impatto con l'illuminazione di ENYAQ iV trasmette una sensazione di calore e accoglienza, mentre i fari le conferiscono un aspetto molto dinamico e moderno. L'innovativa tecnologia LED sottolinea inoltre l'approccio sostenibile del nostro primo SUV elettrico.

Cosa ne pensi?

▲ **0** Points ▼

Scritto da [Redazione Auto361](#)



APP

Waze introduce l'avviso "Passaggio a Livello"

di [Redazione Auto361](#) 3 anni fa

1.7k Views

Waze annuncia oggi una nuova feature che, attraverso una **notifica**, avvisa gli utenti che transitano **in prossimità di un passaggio a livello**.

Waze ha riscontrato un significativo ritorno sulle strade degli utenti dopo l'epidemia di COVID-19 (<https://www.waze.com/it/covid19>), questa nuova funzione è infatti unica per Waze e mette al primo posto la **sicurezza dei conducenti**, aiutando il loro ritorno sulle strade ed **allertandoli dei potenziali rischi** associati al transito sui passaggi a livello.

La decisione di aggiungere gli avvisi di attraversamento ferroviario alla mappa di Waze segue le raccomandazioni sia del *Senato degli Stati Uniti* sia della *National Highway Traffic Safety Administration* (NHTSA) per le piattaforme di navigazione basate su applicazioni come Waze che, così facendo, possono **contribuire agli sforzi per ridurre il numero di conducenti coinvolti in incidenti ai passaggi a livello ferroviari**. Anche l'*Amministrazione Federale delle Ferrovie degli Stati Uniti* si è fatta promotrice di questa funzione e ha fornito preziose informazioni, infatti Waze ha utilizzato la loro banca dati pubblica degli attraversamenti ferroviari statunitensi.

Questa feature è stata sostenuta anche dai **principali operatori della rete ferroviaria** e da altre **organizzazioni**, tra cui *MTA Long Island Rail Road, Amtrak, SEPTA, Brightline, Operation Lifesaver Canada, l'Associazione Ferroviaria del Canada, CN, SNCF, l'Agenzia di Regolamentazione del Trasporto Ferroviario (ARTF) e la Segreteria delle Comunicazioni e dei Trasporti del Messico*. Queste organizzazioni hanno fornito **dati essenziali (verificati dalla comunità di Map Editor volontari di Waze) per aggiungere incroci ferroviari alla mappa di Waze** negli Stati Uniti, in Canada, Messico e Francia, e i Map Editor locali di Waze hanno preso l'iniziativa di incorporare gli incroci alla mappa nel Regno Unito, in **Italia**, Israele, Brasile, Colombia, Belgio, Polonia, Ungheria, Argentina, Cile, Uruguay, Indonesia, Malesia, nelle Filippine, in Nuova Zelanda, nei Paesi Bassi e in Irlanda.

La nuova funzione avviserà automaticamente i conducenti che utilizzano l'ultima versione di Waze su Android o iOS in prossimità di un attraversamento ferroviario. **Un banner apparirà sull'applicazione Waze evidenziando l'incrocio e incoraggiando il conducente ad avvicinarsi con cautela.**

“La funzione “Passaggio a Livello” è il risultato di una collaborazione intersettoriale e interindustriale, sia all'interno di Waze sia all'interno nella Community, un lavoro realizzato insieme per mappare tutti gli incroci ferroviari”, ha detto Dani Simons, Head of Public Sector Partnerships di Waze. “Questa feature esemplifica l'impegno di Waze nel costruire la propria navigation app, in quanto il primo ad implementare funzioni e sottolineare l'attenzione alla sicurezza”.

Cosa ne pensi?



0
Points





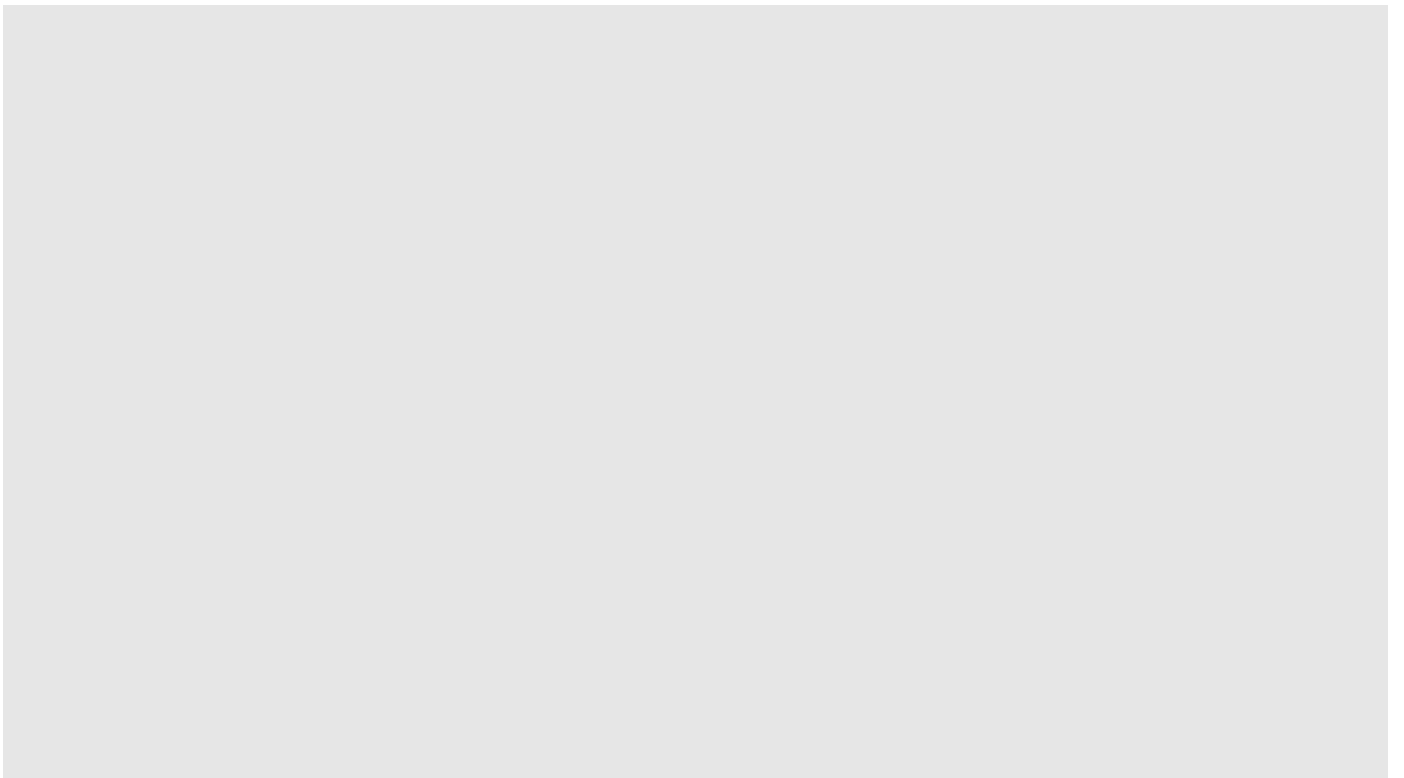
NEWS

AUDI

Nuova generazione Audi quattro: la trazione integrale elettrica

di [Redazione Auto361](#) 3 anni fa

 2k Views



Da 40 anni, ovvero dall'unveiling della mitica Audi Ur-quattro, avvenuto in occasione del Salone Internazionale dell'Automobile di Ginevra del 1980, le 4WD sono una colonna portante del Marchio di Ingolstadt. Con l'introduzione della trazione integrale quattro elettrica, appannaggio dei modelli a zero emissioni della gamma Audi e-tron, la Casa dei quattro anelli scrive un ulteriore capitolo di tecnica automobilistica. Complice l'innovativa funzione torque vectoring elettrica con ripartizione attiva e variabile della coppia sull'assale posteriore, al debutto con le versioni S da 500 CV dei SUV a elettroni, reattività, performance e feeling al volante raggiungono una nuova dimensione.

Audi e-tron e Audi e-tron Sportback, i SUV a elettroni dei quattro anelli, possono contare su elevate performance in termini di motricità e dinamica di marcia, su ogni terreno e con qualsiasi condizione atmosferica, grazie alla nuova generazione quattro: la trazione integrale quattro elettrica. Questa regola permanentemente e in modo completamente variabile la ripartizione della coppia fra gli assali. Un'operazione che avviene in poche frazioni di secondo.

Efficienza e dinamismo: nessuna dissipazione e attivazione immediata delle 4WD

“La trazione quattro elettrica è la sintesi perfetta di prestazioni ed efficienza” afferma Michael Wein, Responsabile dello sviluppo dei sistemi 4WD di Audi AG. “Abbiniamo i vantaggi in termini di efficienza garantiti da uno schema di trazione basato sull'azione di un unico assale alla motricità e al dinamismo caratteristici di un sistema quattro”. Per ottenere il massimo rendimento, nella maggior parte dei casi Audi e-tron e Audi e-tron Sportback utilizzano in misura prevalente, quando non esclusiva, il motore elettrico posteriore. Il disaccoppiamento pressoché totale del propulsore asincrono anteriore durante la marcia in condizioni normali favorisce l'efficienza. Non si verifica alcuna dissipazione energetica, dato che l'effetto trascinamento è nullo. L'unità all'avantreno entra in azione qualora il conducente richieda più potenza di quanta il motore elettrico posteriore possa fornire oppure, proattivamente, prima che la motricità si riduca a causa del fondo sdruciolevole (o nella guida impegnata in curva).

I motori elettrici sono fonti di potenza ideali per la trazione quattro elettrica che opera in modo estremamente preciso e pressoché istantaneo: la ripartizione della coppia tra gli assali, che tendenzialmente privilegia il retrotreno, non è mai stata così veloce. Una caratteristica resa possibile dall'assenza di qualsiasi frizione meccanica e dalla rapidità di distribuzione dell'energia elettrica.

Torque vectoring elettrico: tre motori a zero emissioni, due al retrotreno

Il dinamismo, l'efficacia e l'efficienza del sistema quattro appannaggio della gamma Audi e-tron sono ulteriormente sottolineati dall'evoluzione della

trazione integrale elettrica: il torque vectoring elettrico. Una prima mondiale per dei modelli prodotti in grande serie, al debutto con Audi e-tron S e Audi e-tron S Sportback: versioni sportive degli sport utility a zero emissioni dei quattro anelli, attese nelle Concessionarie italiane nel corso del terzo trimestre del 2020.

Torque vectoring elettrico che permette di ripartire la coppia tra le ruote posteriori portando i vantaggi garantiti dal “classico” differenziale sportivo Audi nell’era della mobilità a zero emissioni. Una novità assoluta legata all’adozione di tre motori elettrici, di cui due in corrispondenza del retrotreno.

Analogamente ad Audi e-tron e Audi e-tron Sportback, in condizioni ordinarie, per ottenere il massimo rendimento, le versioni S ricorrono in misura prevalente, quando non esclusiva, alla propulsione posteriore. Similmente alla trazione quattro meccanica con tecnologia ultra, il secondo assale (l’anteriore) può essere attivato in modo predittivo, abbinando così efficacia ed efficienza. Obiettivo, quest’ultimo, cui concorre il sistema di recupero dell’energia, anch’esso basato sull’azione delle unità a zero emissioni. Con decelerazioni sino a 0,3 g, vale a dire nel 90% dei casi, i SUV a elettroni dei quattro anelli recuperano energia grazie ai soli motori elettrici che, in tal caso, agiscono da alternatori. In questo modo, l’energia generata dalle manovre ordinarie di decelerazione viene immagazzinata nella batteria. Il sistema di recupero si adatta alle diverse condizioni di guida ed è potente al punto da rendere residuale l’intervento dei freni meccanici.

Nei rari casi in cui i modelli della gamma Audi e-tron debbano ricorrere ai freni tradizionali, ad esempio per un arresto d’emergenza, emergono le eccezionali caratteristiche del sistema di frenata elettroidraulico integrato. La centralina dedicata riconosce l’intensità della pressione del pedale e in pochi millisecondi calcola la coppia frenante necessaria. Se la coppia di recupero dell’energia non è sufficiente, un pistoncino genera una pressione extra destinata al sistema frenante idraulico, così da pompare olio nelle tubazioni e generare una forza decelerante supplementare. Il passaggio dalla frenata elettrica a quella

“tradizionale” avviene in modo fluido e omogeneo, senza che il conducente se ne accorga, mentre la forza frenante resta costante. Nel caso di una frenata da 100 km/h, Audi e-tron S e Audi e-tron S Sportback possono recuperare energia fino a un massimo di 270 kW di potenza elettrica. Un valore superiore persino a quanto fatto registrare dalle monoposto di Formula E (250 kW). Valori al top della categoria, analogamente alla potenza massima di 503 CV e alla coppia monstre di 973 Nm erogate dai tre motori elettrici.

Doppia strategia d'azione: ripartizione della coppia in senso longitudinale e trasversale

Quanto alla funzione torque vectoring elettrica, la ripartizione della spinta tra le ruote posteriori si attiva in pochi millisecondi pur gestendo valori di coppia decisamente elevati. Accelerando con decisione in uscita di curva, vengono trasmessi alla ruota posteriore esterna sino a 220 Nm in più rispetto a quanto indirizzato alla ruota interna, a vantaggio della rapidità in inserimento e dell'agilità dei SUV elettrici Audi. Un comportamento reso possibile, come accennato, dalla disponibilità di due motori elettrici al retrotreno privi di qualsivoglia collegamento meccanico. Così facendo, la Casa dei quattro anelli abbina alla ripartizione totalmente variabile della spinta tra avantreno e retrotreno, in senso longitudinale, la distribuzione della coppia tra le ruote posteriori, in senso trasversale.

30 millesimi di secondo: tempo record di attivazione

La latenza del torque vectoring elettrico, ovvero il tempo che intercorre tra il rilevamento degli input da parte dei sensori, la reazione della centralina elettronica dedicata alla trazione (ASG), l'entrata in funzione delle elettroniche di potenza, l'erogazione dell'energia e quindi l'effettiva distribuzione attiva della coppia, è nell'ordine dei 30 millesimi di secondo. Un quarto del tempo necessario alla reazione di un sistema meccanico. Un vantaggio percepibile

anche in caso di marcia su fondi a ridotta aderenza e cui contribuisce il costante collegamento in rete tra l'ASG e la piattaforma elettronica dell'assetto EFP che monitora la trazione, le informazioni sulla dinamica di marcia trasmesse dalle sospensioni e dallo sterzo nonché la gestione selettiva della coppia sulle singole ruote. Un'intelligente funzione software che affianca le 4WD, frenando in misura minima la ruota interna alla traiettoria prima ancora che questa perda aderenza, consentendo di trasferire la spinta alla ruota con il grip migliore.

A rafforzamento dell'efficacia della tecnologia quattro elettrica con torque vectoring elettrico, il controllo della trazione (ASR) opera a intervalli di un millesimo di secondo grazie all'integrazione dei moduli dell'ESC – il controllo elettronico della stabilità – nelle elettroniche di potenza. Elettroniche di potenza che generano i valori di corrente per i motori elettrici. Il guidatore ha la possibilità d'influire sul comportamento della trazione quattro elettrica mediante il controllo della dinamica di marcia Audi drive select, che permette di spaziare attraverso sette profili (auto, comfort, dynamic, efficiency, individual, allroad e offroad) e mediante il citato ESC a quattro stadi (normal, sport, offroad e off). Al volante di Audi e-tron S e Audi e-tron S Sportback, optando per la modalità sport dell'ESC e per il programma dynamic dell'Audi drive select, è possibile innescare il sovrasterzo e drift controllati. Reattività, performance e feeling al volante raggiungono una nuova dimensione.

Cosa ne pensi?



0
Points

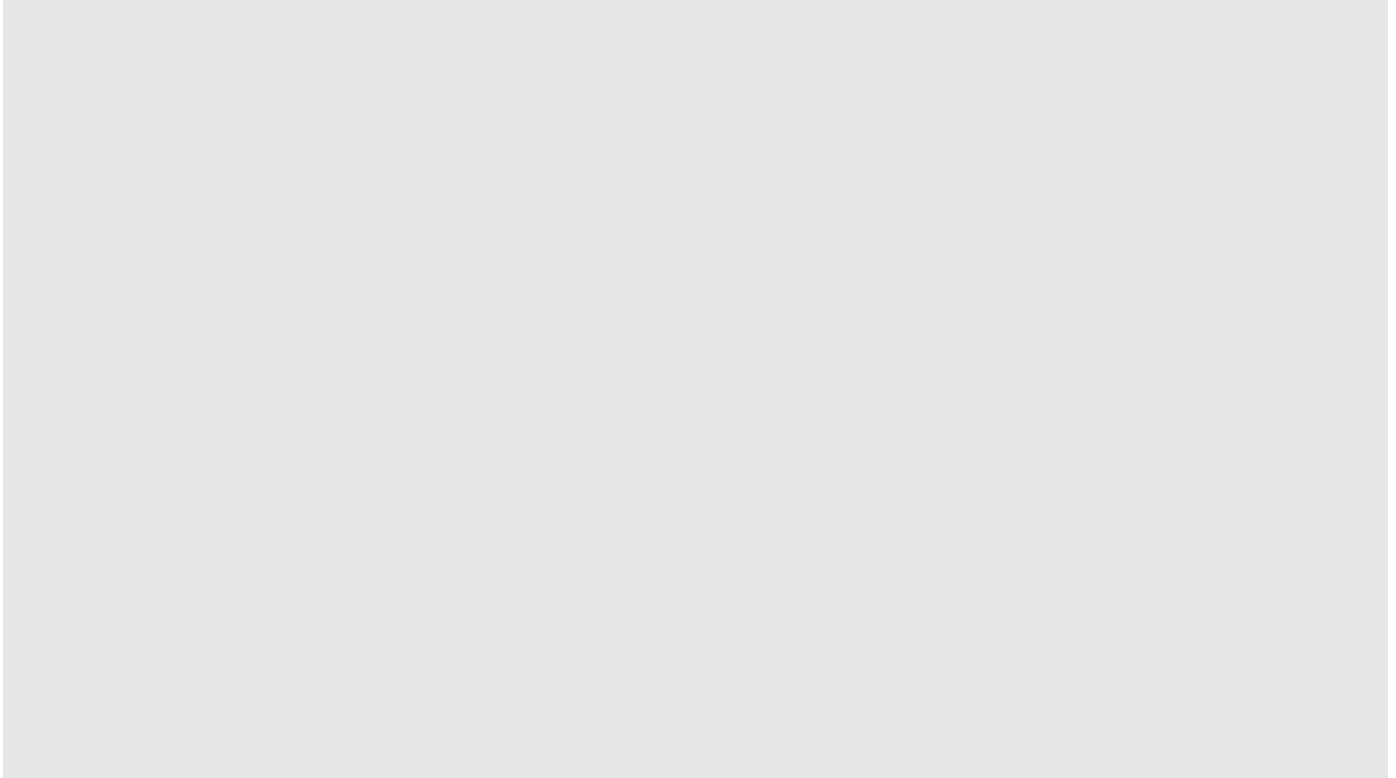


Scritto da [Redazione Auto361](#)

Audi S3: la nuova generazione della sportiva quattro compatta

di Redazione Auto361 3 anni fa

 1k Views



Nuove **Audi S3 Sportback** e **Audi S3 Sedan** sono riconoscibili sin dal primo sguardo. Al frontale spiccano l'ampio single frame esagonale con griglia a nido d'ape, le generose prese d'aria squadrate e le calotte dei retrovisori laterali in look alluminio. Le fiancate marcatamente svasate, dall'andamento concavo, riprendono gli elementi stilistici caratteristici della quarta generazione di Audi A3. I proiettori a LED Audi Matrix con gruppi ottici posteriori a LED, di serie per le versioni sport attitude, integrano le luci diurne a elevata digitalizzazione: un'innovativa matrice luminosa, composta da 15 diodi, genera un motivo specifico a doppia banda verticale. L'estrattore e i quattro terminali di scarico a sezione ovale contraddistinguono la zona posteriore.

2.0 TFSI: 4 cilindri turbo a iniezione diretta della benzina

Il propulsore 2.0 TFSI eroga 310 CV e 400 Nm di coppia. Il sistema Audi valvelift system (AVS) regola la quantità d'aria aspirata differenziando i tempi di apertura e la corsa delle valvole in funzione del carico e del regime motore, garantendo un preciso riempimento delle camere di combustione. Audi S3 Sportback e Audi S3 Sedan scattano da 0 a 100 km/h in 4,8 secondi raggiungendo una velocità massima di 250 km/h (autolimitata). Mediante il sistema di controllo della dinamica di marcia Audi drive select, di serie, il guidatore può influire sul sound del quattro cilindri turbo benzina.

Il 2.0 TFSI appannaggio di nuove Audi S3 Sportback e Audi S3 Sedan lavora in abbinamento alla trasmissione a doppia frizione S tronic a sette rapporti e alla trazione integrale quattro che ha nella frizione elettroidraulica a lamelle il proprio "cuore". Frizione che viene gestita da un software dedicato e porta in dote stabilità e grip a fronte della massima efficienza.

Trazione quattro: ripartizione totalmente variabile della coppia

La frizione a lamelle è posizionata in corrispondenza della parte terminale dell'albero di trasmissione, a monte del differenziale posteriore. Una collocazione che favorisce il bilanciamento dei pesi tra avantreno e retrotreno. All'interno è presente un pacchetto di dischi in bagno d'olio. Qualora sia necessario l'intervento della trazione integrale, i dischi vengono sottoposti – mediante l'azione di una pompa elettroidraulica – a una pressione che, generando una frizione, mette in comunicazione l'albero di trasmissione principale con l'albero secondario collegato al differenziale posteriore.

La Casa dei quattro anelli ha sviluppato la gestione elettronica della ripartizione della coppia tra gli assali in modo specifico per nuova Audi S3 e l'ha integrata nel controllo della dinamica di marcia Audi drive select. Il sistema rileva il

comportamento della vettura e lo stile di guida, adeguando in tempo reale la distribuzione della spinta – totalmente variabile – tra avantreno e retrotreno. In condizioni ordinarie, la trazione si concentra sulle ruote anteriori. In fase di partenza o in presenza di fondi a ridotta aderenza, la frizione interviene in una frazione di secondo: la pompa elettrica a pistoncini sviluppa sino a 44 bar di pressione idraulica sul pacchetto dischi. La coppia trasferita al retrotreno risulta così proporzionale alla pressione esercitata sui dischi frizione, sino a un massimo del 100%. La ripartizione della spinta avviene anche in inserimento di curva, adottando uno stile di guida marcatamente sportivo.

Sospensioni sportive di serie: assetto ribassato di 15 mm

Audi S3 Sportback e Audi S3 Sedan si avvalgono del retrotreno multilink a quattro bracci e dello sterzo progressivo (di serie) a demoltiplicazione e servoassistenza variabili. L'assetto sportivo S è ribassato di 15 mm rispetto ad Audi A3 Sportback e Audi A3 Sedan. A richiesta, sono disponibili gli ammortizzatori elettroidraulici regolabili. L'impianto frenante a servoassistenza elettrica, forte di quattro dischi autoventilanti, garantisce una risposta eccezionalmente pronta alle pressioni del pedale. Le pinze freno di serie sono nere, a richiesta di colore rosso. Audi S3 Sportback e Audi S3 Sedan adottano di serie cerchi in lega da 18 pollici (da 19 pollici per le versioni sport attitude).

Interni: abitabilità più generosa, Audi virtual cockpit plus e sedili sportivi di serie

Audi S3 Sportback e Audi S3 Sedan possono contare su di un'abitabilità superiore rispetto alla precedente generazione. Con una lunghezza di, rispettivamente, 4,34 e 4,50 metri, risultano più lunghe di 3 e 4 centimetri, mentre la larghezza cresce, in entrambi i casi, di 3 centimetri. Identici l'altezza (1,43 metri) e l'interasse (2,64 metri). Analogamente alla quarta serie di Audi A3, i

passengeri godono di maggiore spazio all'altezza dei gomiti e delle spalle. Il vano di carico della variante Sportback ha una capacità compresa tra 325 e 1.145 litri.

La sportività di Audi S3 Sportback e Audi S3 Sedan è confermata in abitacolo. All'innovativo selettore del cambio S tronic – la tradizionale leva appannaggio della precedente generazione di Audi S3 viene sostituita da un moderno joystick con tecnologia shift-by-wire – si affiancano gli inserti in alluminio o, a richiesta, in carbonio e le nuove maniglie apriporta il cui design richiama i proiettori anteriori. La plancia è orientata al guidatore, mentre le bocchette d'aerazione costituiscono la naturale prosecuzione della palpebra della strumentazione: una novità introdotta dalla quarta serie di Audi A3 Sportback.

La strumentazione di Audi S3 Sportback e Audi S3 Sedan è digitale: di serie è previsto l'Audi virtual cockpit da 12,3" nella configurazione plus, con risoluzione di 1.920 x 720 pixel, che consente di optare per differenti layout, tra i quali una grafica spiccatamente sportiva. Il pacchetto luci d'ambiente, di serie per le versioni sport attitude, realizza accattivanti effetti luminosi che sottolineano il design degli interni. I sedili anteriori sportivi con poggiatesta integrati sono inclusi nel primo equipaggiamento, parzialmente rivestiti con materiali ottenuti dal riciclo delle bottiglie in PET e caratterizzati dalle cuciture a contrasto e dal logo S agli schienali.

Look Black Panel per plancia e consolle. Al centro di quest'ultima spicca lo schermo touch da 10,1" dal feeling acustico che consente di gestire la selezione dei media, la navigazione e l'ampia gamma di servizi Audi connect. Il riconoscimento delle immissioni è a testo libero: i risultati vengono forniti in tempi estremamente ridotti e il sistema rileva, oltre al corsivo e alle parole intere, le singole lettere in sovrascrizione. Senza allontanare le mani dal volante, il conducente può sfruttare le funzioni del sistema MMI mediante il comando

vocale in grado di riconoscere le espressioni di uso comune, identiche alle formulazioni del linguaggio quotidiano. Tra le dotazioni a richiesta spicca l'head-up display, che proietta – a colori – le principali informazioni sul parabrezza.

Hi-tech a bordo: piattaforma MIB 3, machine learning e servizi Audi connect

Il sistema MMI si avvale di una nuova main unit. La piattaforma modulare d'infotainment

di terza generazione MIB 3 è caratterizzata da una potenza di calcolo dieci volte superiore al sistema MIB 2 appannaggio del precedente modello e interagisce con la Communication Box, fisicamente separata, che oltre a raggruppare tutte le funzioni relative alla connettività, ad esempio la telefonia o i servizi Audi connect con velocità LTE Advanced, integra anche l'hotspot WLAN. Sei diversi profili utente consentono di organizzare e salvare le impostazioni personalizzate spaziando dalla posizione del sedile alla climatizzazione, dalle destinazioni di navigazione più frequenti ai media preferiti.

L'App myAudi, chiave d'accesso all'ecosistema digitale del Marchio, collega senza soluzione di continuità lo smartphone del Cliente alle vetture, mentre l'Audi smartphone interface, di serie, trasferisce l'ambiente Apple Car Play o Android Auto sul display dell'auto e l'Audi phone box accoppia il telefono del Cliente all'antenna del veicolo e lo ricarica per induzione. La chiave Audi connect permette di sbloccare/bloccare la vettura e avviare il propulsore da remoto mediante un device Android. Il Bang & Olufsen 3D Premium Sound System con suono tridimensionale virtuale nella zona anteriore, a richiesta, regala un'esperienza acustica eccezionalmente coinvolgente complice i 15 altoparlanti e la potenza complessiva di 680 Watt.

Sistemi di assistenza alla guida: comfort e sicurezza

Nuove Audi S3 Sportback e Audi S3 Sedan possono contare su numerosi sistemi di assistenza al conducente. L'Audi pre sense front, l'assistente agli ostacoli (collision avoid assist) con assistente alla svolta e l'ausilio al mantenimento della corsia sono di serie. A richiesta, sono disponibili ulteriori tecnologie quali l'assistenza al cambio di corsia, l'avviso di uscita e l'adaptive cruise assist. Quest'ultimo supporta il conducente regolando automaticamente la distanza dal veicolo che precede e contribuendo, mediante lievi interventi allo sterzo, a mantenere la direzionalità all'interno della corsia. Nel traffico stop-and-go, il sistema frena Audi S3 Sportback e Audi S3 Sedan sino al completo arresto: le vetture vengono riavviate automaticamente agendo sull'acceleratore.

Audi S3 Sportback e Audi S3 Sedan, disponibili nelle varianti standard e sport attitude, raggiungeranno le Concessionarie italiane nel corso del terzo trimestre del 2020. Al lancio, sarà disponibile l'esclusivo pacchetto edition one in abbinamento alle tinte giallo pitone, riservata ad Audi S3 Sportback, e rosso tango, dedicata ad Audi S3 Sedan. Il look delle vetture è reso ancora più aggressivo dal pack esterno nero lucido con loghi Audi neri, dagli scarichi dalla finitura total black, dalle decal con i quattro anelli alla base delle portiere posteriori, dai cerchi in lega da 19 pollici, dai rivestimenti dei sedili sportivi in pelle Nappa (dedicati ad Audi S3 Sportback) e, nel caso di Audi S3 Sedan, dalle calotte dei retrovisori esterni in carbonio.

Cosa ne pensi?



0
Points



Scritto da **Redazione Auto361**

[Next post](#)

Auto361.it è un canale di LIFESTYLEBLOG.it
Testata on-line iscritta al Tribunale di Bari al n. 23/2011 P.IVA: 08658570729
Direttore Responsabile: Bruno Bellini Made in Monopoli - Bari - Puglia

